

# Rassegna Stampa

15-08-2016

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	15/08/2016	19	<a href="#">Il fuoco distrugge 5.500 ettari di boschi</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DELLO SPORT	15/08/2016	57	<a href="#">Altre tre vittime della montagna: trenta da giugno</a> <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA	15/08/2016	23	<a href="#">Si salvi (soltanto) chi può la giungla delle tariffe per il soccorso in montagna</a> <i>Andrea Selva</i>	6
SECOLO XIX	15/08/2016	10	<a href="#">Cogne: si svuota bacino glaciale, venti evacuati con gli elicotteri</a> <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	15/08/2016	10	<a href="#">Tre morti in montagna, uno sul Rosa e due in Friuli</a> <i>Redazione</i>	9
STAMPA	15/08/2016	13	<a href="#">Salvate dalle inondazioni 7mila persone</a> <i>Redazione</i>	10
STAMPA	15/08/2016	15	<a href="#">Oltre trenta morti in quota L'estate nera della montagna</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	15/08/2016	1	<a href="#">- Incendi boschivi: oggi 17 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	15/08/2016	1	<a href="#">- Scossa di terremoto di magnitudo 5.1 in Giappone - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	15/08/2016	1	<a href="#">- Maltempo: intensa attività convettiva sul nord Africa, insoliti temporali a spasso per il Sahara algerino - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	15/08/2016	1	<a href="#">- Incidenti in montagna: cadono in un crepaccio sul ghiacciaio Indren, tre feriti - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	15/08/2016	1	<a href="#">Salerno, auto in fiamme in area servizio su A3: famiglia in viaggio salva</a> <i>Redazione</i>	17
ansa.it	15/08/2016	1	<a href="#">Francia: panico in Costa Azzurra, ma erano petardi VIDEO - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	18
ansa.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incendio a bordo di una nave Moby Lines nel porto di Nizza, un ferito - Crociere e Traghetti - Mare</a> <i>Redazione</i>	19
askanews.it	15/08/2016	1	<a href="#">Protezione civile, per incendi oggi 17 richieste d'intervento aereo</a> <i>Redazione</i>	20
askanews.it	15/08/2016	1	<a href="#">Rio, muore fisioterapista francese, polemiche sui soccorsi</a> <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	15/08/2016	1	<a href="#">Oscar Lido D&amp;#8217;Andrea, pompiere muore mentre salva escursionista</a> <i>Redazione</i>	22
blitzquotidiano.it	15/08/2016	1	<a href="#">Carlo Revel Chion cade in crepaccio Monte Rosa e muore</a> <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	15/08/2016	1	<a href="#">YOUTUBE A 3 anni cade da vagone ottovolante: &amp;#8220;Non aveva cintura&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	15/08/2016	1	<a href="#">Sala Consilina: auto prende fiamme su A3, salvi due bambini</a> <i>Redazione</i>	25
ilgiorno.it	15/08/2016	1	<a href="#">Bresso, pompieri salvano un cane: tentava di saltare dal balcone / VIDEO</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiorno.it	15/08/2016	1	<a href="#">Piantedo, auto finisce contro il guard rail e prende fuoco: feriti quattro giovani</a> <i>Redazione</i>	27
ilgiorno.it	15/08/2016	1	<a href="#">Fiamme all'ex campo nomadi di via Idro, a fuoco una baracca/ FOTO</a> <i>Redazione</i>	28
ilgiorno.it	15/08/2016	1	<a href="#">Via Idro, sgomberato e chiuso il campo nomadi</a> <i>Redazione</i>	29
ilgiorno.it	15/08/2016	1	<a href="#">Meteo, Ferragosto con caldo e sole. Isolati temporali sulle Alpi</a> <i>Redazione</i>	30
ilgiorno.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incidente tra auto e moto a Bergamo, feriti due ragazzi di 19 anni</a> <i>Redazione</i>	31
ilgiorno.it	15/08/2016	1	<a href="#">Rogo nella notte, tre auto distrutte</a> <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	15/08/2016	1	<a href="#">Escursionisti precipitati nel burrone, - pompiere muore durante i soccorsi   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	15/08/2016	1	<a href="#">Santa Chiara, al via i restauri - delle tombe imbrattate   Fotogallery   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	15/08/2016	1	<a href="#">Ubriaco in bici, finisce nella cunetta: - ricoverato in ospedale, ? grave   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna Stampa

15-08-2016

ilmattino.it	15/08/2016	1	<a href="#">Vanno al mare, si schiantano in moto: - due fidanzati feriti in litoranea   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	15/08/2016	1	<a href="#">Paura sull'auto prende fuoco - la Polstrada salva i 4 passeggeri   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	15/08/2016	1	<a href="#">Due escursionisti precipitano nel burrone: pompieri muore durante i soccorsi   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	15/08/2016	1	<a href="#">Ferragosto: Serracchiani, grazie a chi vigila su Fvg</a> <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	15/08/2016	1	<a href="#">Montagna: ciclista scivola in Valfurva, soccorso da Cnsas</a> <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	15/08/2016	1	<a href="#">Montagna: muore vigile del fuoco intervenuto per soccorso</a> <i>Redazione</i>	42
repubblica.it	15/08/2016	1	<a href="#">Germania: incendio in centro rifugiati a Kassel, 10 feriti</a> <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	15/08/2016	1	<a href="#">Piacenza, cadavere di un 37enne recuperato dal fiume Trebbia</a> <i>Redazione</i>	44
corriere.it	15/08/2016	1	<a href="#">Palio Siena: il Bruco vince terza prova</a> <i>Redazione</i>	45
corriere.it	15/08/2016	1	<a href="#">Muore carbonizzato in incendio casa</a> <i>Redazione</i>	46
corriere.it	15/08/2016	1	<a href="#">Si svuota bacino glaciale, 20 evacuati</a> <i>Redazione</i>	47
huffingtonpost.it	15/08/2016	1	<a href="#">L'economista premio Nobel Amartya Sen elogia gli ospedali italiani: "Mia moglie operata d'urgenza a Roma, servizio eccellente"</a> <i>Redazione</i>	48
huffingtonpost.it	15/08/2016	1	<a href="#">Ritratto italiano di un pranzo di Ferragosto?</a> Alessia Principe <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	15/08/2016	1	<a href="#">- Armi, amianto e droga: la rete colabrodo dei porti italiani</a> <i>Redazione</i>	51
ilsecoloxix.it	15/08/2016	1	<a href="#">- ?morta una delle donne ferite a bordo del treno svizzero</a> <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	15/08/2016	1	<a href="#">Sommozzatori a Dormelletto: ricerche nel lago dopo la segnalazione di un turista</a> <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	15/08/2016	1	<a href="#">Ricordi d'estate: sognando Rimini sulle spiagge del fiume</a> <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	15/08/2016	1	<a href="#">Il Lingottino di Castell'Alfero corteggiato dal Comune</a> <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	15/08/2016	1	<a href="#">Fra i migranti climatici di La Paz: Le nostre Ande muoiono di sete</a> <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	15/08/2016	1	<a href="#">Montagna: cadono in un crepaccio, tre feriti</a> <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	15/08/2016	1	<a href="#">Si svuota un bacino di origine glaciale, intervento della protezione civile a Cogne</a> <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	15/08/2016	1	<a href="#">Un anziano ferito denuncia l'autista: Su quel tram sono stato sequestrato</a> <i>Redazione</i>	62
lospiffero.com	15/08/2016	1	<a href="#">- Auto in riserva, attraversano carreggiate autostrada a piedi? -</a> <i>Redazione</i>	63
lospiffero.com	15/08/2016	1	<a href="#">- Incidenti montagna: cadono in crepaccio, tre feriti? -</a> <i>Redazione</i>	64
lospiffero.com	15/08/2016	1	<a href="#">- Incidenti montagna: morto alpinista caduto in crepaccio? -</a> <i>Redazione</i>	65
online-news.it	15/08/2016	1	<a href="#">AULA GIULIO CESARE/Viva la bici; che romantici quei grillini in Campidoglio  </a> <i>Redazione</i>	66
online-news.it	15/08/2016	1	<a href="#">Nizza, incendio su una nave Moby Lines: evacuati i passeggeri, ferito membro dell'equipaggio  </a> <i>Redazione</i>	67
protezionecivile.gov.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incendi boschivi: oggi 17 richieste d'intervento aereo</a> <i>Redazione</i>	68
rainews.it	15/08/2016	1	<a href="#">Paura a Caserta Vecchia dove è stata chiusa la strada panoramica. In Versilia è caccia al piromane</a> <i>Redazione</i>	69
rainews.it	15/08/2016	1	<a href="#">Ferragosto: tanti i controlli in Italia. Roma 'blindata'. Località balneari 'sorvegliate speciali'</a> <i>Redazione</i>	70

# Rassegna Stampa

15-08-2016

rainews.it	15/08/2016	1	<a href="#">Tragico week end di ferragosto: 13 morti e molti feriti su strade e autostrade</a> <i>Redazione</i>	72
vigilfuoco.it	15/08/2016	1	<a href="#">Bufferl. Canadair italiano impegnato nella lotta agli incendi in Portogallo.</a> <i>Redazione</i>	74
agi.it	15/08/2016	1	<a href="#">Louisiana, 3 morti e 7.000 in salvo dopo le alluvioni</a> <i>Redazione</i>	75
agi.it	15/08/2016	1	<a href="#">Incendio in centro rifugiati a Kassel, 10 feriti</a> <i>Redazione</i>	76
ilfattoquotidiano.it	15/08/2016	1	<a href="#">Nizza, un mese fa la mattanza sulla Promenade. La Francia ha ancora paura: cancellati eventi e fuochi d'artificio -</a> <i>Redazione</i>	77
ilfattoquotidiano.it	15/08/2016	1	<a href="#">Nizza, paura a bordo del traghetto Moby Lines. Fiamme in sala macchine: un marinaio ferito</a> <i>Redazione</i>	78
omniroma.it	15/08/2016	1	<a href="#">ZAGAROLO, INCENDIO IN CASA RURALE: NESSUN FERITO</a> <i>Redazione</i>	79

## **Il fuoco distrugge 5.500 ettari di boschi**

[Redazione]

I Vigili del fuoco all'alba di ieri ancora cercavano di spegnere le fiamme degli incendi che hanno distrutto oltre 5.500 ettari di zone boschive in Galizia, nel Nordovest della Spagna. Oltre settemila persone si sono impegnate contro i roghi (Epa) -tit\_org-

**SUL ROSA E IN FRIULI**

## **Altre tre vittime della montagna: trenta da giugno**

[Redazione]

SULROSAEINFRIULI Altre tre vittime della montagna: trenta da giugno Sono oltre 30 le vittime invece morti 8 zona di della montagna dal mese I Sgio Udinese (in Friuli), di giugno in Italia, a causa entrambi per malori. Nella di incidenti o malori. Ieri altri stessa zona il soccorso alpino tre lutti. Un alpinista di 61 anni locale era intervenuto di Chiaverano (Torino), Carlo Per soccorrere due alpinisti Revel Chion, è caduto sloveni mentre due turisti in un crepaccio sul ghiacciaio sono precipitati in un burrone. Indren, a quota 3.400 metri nel massiccio del Monte Rosa: l'uomo ha fatto un volo di 200 metri; salvati due compagni di cordata, fra cui un 16enne. Un vigile del fuoco volontario di 51 anni, Oscar Lido D'Andréa, nato in Belgio, intervenuto per un soccorso e un escursionista, sono -tit\_org-

## Si salvi (soltanto) chi può la giungla delle tariffe per il soccorso in montagna

[Andrea Selva]

Il caso L'ultima regione ad avere introdotto il ticket è il Piemonte Ma sul conto non c'è nessuna certezza: si può andare dai 36 euro in caso di feriti in Trentino ai 7500 euro per un elicottero in Veneto ANDREA SELVA Sei sulla Marmolada, a oltre 3 mila metri di quota, al confine tra Veneto e Trentino, incapace di scendere, perché sei sfinito o perché è arrivato il maltempo. Decidi (giustamente) di chiedere aiuto, ma attenzione: il conto sarà molto diverso in base al versante da cui saliranno i soccorritori. Questo è quello che accade sulle Alpi, dove quasi tutte le regioni ( ad eccezione del Friuli ) hanno stabilito un tariffario per gli interventi di soccorso nei confronti di escursionisti imprudenti, inesperti, privi di attrezzatura adeguata o più semplicemente che non hanno bisogno di cure una volta trasportati a valle. L'ultimo tariffario è entrato in vigore quest'anno in Piemonte, dopo Lombardia, Veneto, Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano, con l'obiettivo di scoraggiare chi si improvvisa alpinista per il week-end chi confonde l'elisoccorso con un servizio di elitaxi. Valle che vai, tariffa che trovi: un caos di norme diverse con molte difficoltà di interpretazione da parte delle squadre di soccorso alpino ( che in Lombardia, ad esempio, sono chiamate a decidere il confine tra fatalità e imprudenza) e pure dei medici. Perché la differenza tra chi ha un certificato medico di pochi giorni e chi torna a casa illeso può essere un conto di migliaia di euro. E quando arriva il conto spesso scatta il ricorso. Nella maggior parte dei casi quando la chiamata arriva al 118 (come prevedono le procedure) si pagano pure gli interventi delle squadre da terra Ma la vera stangata è quella dell'elisoccorso: 140 euro al minuto. La linea più dura è quella del Veneto dove c'è il maxi-ticket per gli appassionati delle "attività ricreative" ad alto rischio: i feriti pagano meno, chi ne esce illeso paga di più. L'elenco delle attività è lungo: dall'alpinismo all'arrampicata libera, dal parapendio al rafting. Se arriva l'elicottero la chiamata di un alpinista illeso può costare - in Veneto - fino a 7.500 euro. Massimali più limitati a Trento e Bolzano (750 e 1.000 euro), in Lombardia (780 euro ), in Piemonte (1.000 euro) e in Valle d'Aosta (3.500 euro). La solidarietà di montagna ha origini antiche, ma i turisti sui sentieri sono sempre più numerosi. Come, purtroppo, le vittime: 20 nell'ultimo mese, quest'anno, e 30 da gennaio. La delibera della Regione Veneto parla chiaro: Quando un incidente in montagna è conseguenza di attività ricreative non è corretto farne ricadere il costo non sanitario sulla collettività. Per i residenti è previsto uno sconto del 20%. Idem in Lombardia dove - oltre allo sconto residenti - c'è una penale del 30% per gli imprudenti. Quando nel 2015 sulle Tre Cime di Lavareto le ricerche di due alpinisti tedeschi impegnarono per ore due elicotteri e alcune squadre di soccorritori arrivarono due fatture ( da Belluno e da Bolzano) per un totale di 20 mila euro. Non pagò? L'assicurazione dei due tedeschi, più o meno la stessa che copre i soci del Cai con un massimale di 25 mila euro. Andremo in montagna con la polizza nello zaino? Maurizio Dellantonio - presidente del soccorso alpino italiano - mette in chiaro che le entrate vanno alle regioni ( il soccorso alpino è finanziato a parte) e che il sistema potrebbe essere migliorato: Chi chiede aiuto prima di mettersi in guai peggiori è giusto che paghi un ticket, ma non va stangato. Altrimenti ci sarà chi rischia la vita pur di non pagare. Non è un sistema per fare cassa: le entrate coprono solo in minima parte i costi elevatissimi di questi interventi. E un sistema unico per tutte le Alpi? Difficile, ogni regione ha il proprio bilancio. JVAU. E' AOSTA la squadra di soccorso a terra per interventi Il senza feriti: 216 euro al giorno. Il Elisoccorso: euro di ticket più 137 euro al minuto finché un massimo di 3500 euro È ( a squadra di tre il costo: 120 euro. Il supplemento per, ogni ora dopo il primo: 50 euro. Il Elisoccorso: 120 euro ticket più 120 euro ogni minuto fino a un massimo di mille euro LOMBARDIA Ha la squadra soccorso a terra per il intervento senza feriti; 95 euro all'ora (costo di 780 euro), -30% residenti; +30% condotta imprudente. Elisoccorso: tetto massimo 780 euro Il costo netto per la chiamata e 50 per ogni ora di intervento il massimo 500 euro (per i feriti, massimo 1500 euro per le persone illese). Elisoccorso: fino a 7500 euro soccorso a terra; non prevede costi chiede il intervento. Il soccorso: 36 euro per i feriti. 750 per gli illesi e per le chiamate immotivate e 140 euro al minuto AITO ADIGE? il vizio gratuito,; per il soccorso il costo è a Bolzano. Il Elisoccorso:

per gli interventi ingiustificati 140 euro al minuto fino a un massimo di mille euro -tit\_org-

VAL D'AOSTA

## Cogne: si svuota bacino glaciale, venti evacuati con gli elicotteri

[Redazione]

VAL D'AOSTA AOSTA. Nel pomeriggio di ieri un bacino di origine glaciale ai piedi del ghiacciaio della Tribolazione, nei pressi di Cogne, si è improvvisamente svuotato, probabilmente perché ha ceduto una delle sponde. L'acqua mescolata a fango si è riversata a valle, finendo nella sua corsa per ingrossare il corso del torrente Valnontey, che prende il nome da una delle zone più conosciute e frequentate della località turistica valdostana. Ieri sembrava di essere a Rimini scherzava nel tardo pomeriggio il sindaco di Cogne Franco Alierà, quando era ormai chiaro che tutto si fosse concluso per il meglio. A mettere in moto il meccanismo dell'allerta è stata una telefonata dell'alpinista valdostano Abele Blanc, che si trovava al bivacco Poi, proprio ai piedi del ghiacciaio della Tribolazione. Ricorda il sindaco: Blanc ci ha avvertito subito di quello che stava accadendo. E andato tutto bene, ma l'acqua è imprevedibile^ soprattutto in montagna. E stata data l'allerta alla protezione civile e avvertiti polizia locale, Guardia parco e Forestale. Per una ventina di persone che si trovavano lungo i sentieri a monte del bacino d'acqua alpino la giornata si è conclusa con lo sgombero tramite elicottero. -tit\_org-



## MALORI E INCIDENTI

### Tre morti in montagna, uno sul Rosa e due in Friuli

[Redazione]

MALORI E INCIDENTI Tré mortimontagna, uno sul Rosa e due in Friuli GENOVA. Un alpinista sessantunenne di Chiaverano (Torino) è morto e due sono rimasti feriti dopo essere caduti in un crepaccio sul ghiacciaio Indren, nel massiccio del Monte Rosa. L'incidente si è verificato a quota 3.400 metri, in fondo al canale sotto il rifugio Gnifetti, nel crepaccio terminale. Per aiutare il piccolo gruppo di alpinisti era intervenuto il Soccorso alpino valdostano, con le guide e due elicotteri: ma per l'uomo deceduto, trasportato ancora in vita all'ospedale di Aosta, non c'è stato nulla da fare. Sempre ieri un vigile del fuoco di 50 anni, intervenuto per un soccorso, e un escursionista sono morti in Friuli nella zona di Udine entrambi per malori e in occasioni diverse. Altri due escursionisti hanno chiesto aiuto dopo essere precipitati in un burrone e uno dei due aveva riportato varie fratture; sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Rigolato e uno dei pompieri ha accusato un malore ed è morto in pochi minuti. Poco lontano, un turista ha notato, lungo la via del Mangart, un uomo disteso a terra e, avvicinandosi, ha scoperto che era morto. Sul corpo non ci sono segni di violenza, anche in questo caso si sarebbe trattato di un malore. -tit\_org-

IN LOUISIANA

## Salvate dalle inondazioni 7mila persone

[Redazione]

IN LOUISIANA Almeno tre le vittime in Louisiana a causa delle forti piogge che dallo scorso venerdì si abbattono sullo Stato nel Sud degli Stati Uniti. Il governatore John Bel Edwards ha dichiarato lo stato d'emergenza: la Guardia Nazionale e le squadre di soccorso hanno salvato oltre 7mila persone, anche grazie all'intervento di navi ed elicotteri, ma ci sono ancora dei dispersi. Le piogge, che non si sono ancora fermate, hanno danneggiato migliaia di case in diverse zone dello Stato. -tit\_org-

**IERI SEI VITTIME**

## **Oltre trenta morti in quota L'estate nera della montagna**

[Redazione]

È pesantissimo il bilancio degli incidenti di montagna: nell'arco di un mese sono oltre 30 i morti per incidenti in cui sono stati coinvolti scalatori esperti, guide alpine o turisti. Nessuna montagna dell'arco alpino si salva, dai ghiacciai dei 4 mila metri più famosi della Val d'Aosta, primi tra tutti il Monte Bianco e il Rosa, al Friuli Venezia Giulia, al massiccio del Gran Sasso in Abruzzo. Quella di ieri è stata una delle giornate più nere. Un alpinista sessantunenne di Chiaverano (Torino) è morto e due sono rimasti feriti dopo essere caduti in un crepaccio sul ghiacciaio Indren, nel massiccio del Monte Rosa. Sempre ieri un vigile del fuoco di 50 anni intervenuto per un soccorso e un escursionista sono morti in Friuli IERI SEI VITTIME Oltre trenta morti in quota Destate nera della montagna nella zona di Moggio Udinese (Udine) entrambi per malori e in occasioni diverse. Poco dopo altri due escursionisti hanno chiesto aiuto dopo essere precipitati in un burrone e uno dei due aveva riportato varie fratture; sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Rigolato, ma uno dei pompieri ha accusato un malore ed è morto in pochi minuti. Poco lontano un turista ha notato, lungo la via del Mangart, un uomo disteso a terra e, avvicinandosi, ha scoperto che era morto. Anche in questo caso si sarebbe trattato di un malore. In serata, infine, è stato trovato il corpo di un'escursionista francese di 48 anni dispersa dal pomeriggio sotto la cascata di Noasca, sulle montagne canavesane del Gran Paradiso. La tragedia è avvenuta a 1.100 metri di altitudine, una zona conosciuta come la forra di Noaschetta, frequentata da appassionati di canyoning e trekking. -tit\_org- Oltre trenta morti in quotaestate nera della montagna

**- Incendi boschivi: oggi 17 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi boschivi: oggi 17 richieste intervento aereo I mezzi della flotta aerea dello Stato sono stati impegnati ininterrottamente dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi Di Filomena Fotia -14 agosto 2016 - 18:48 [Canadair-spegne-incendio-620x350] La Presse/REUTERS Anche oggi, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 17 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 8 dalla Calabria, tre dalla Campania e dal Lazio, due dalla Sardegna e una dalla Toscana. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 13 Canadair e un elicottero dei Vigili del Fuoco, più un elicottero S64 del Corpo Forestale dello Stato ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle 18,30 odierne, dieci roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. Prosegue intanto l'impegno italiano a supporto di attività anti-incendi boschivo all'estero, attraverso il Meccanismo europeo di protezione civile, nell'ambito del progetto europeo Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy BUFFER-It coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile. Il Canadair CI-415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, dopo la dislocazione su territorio francese a inizio mese, è oggi al quarto giorno consecutivo di attività in Portogallo, a supporto delle operazioni di contrasto ai numerosi incendi che stanno interessando il Paese, intervenendo in particolare su un rogo nella provincia dell'Aveiro che divampa ormai da una settimana. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, da comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

## - Scossa di terremoto di magnitudo 5.1 in Giappone - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Scossa di terremoto di magnitudo 5.1 in Giappone Di Peppe Caridi -14 agosto 2016 - 08:35[sismografo1]Una scossa di terremoto di magnitudo 5.1 è stata registrata al largo del Giappone, a 70 chilometri da Tateyama, sulla costa orientale. Lo riporta il sito sismologico americano Usgs.

## - Maltempo: intensa attività convettiva sul nord Africa, insoliti temporali a spasso per il Sahara algerino - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: intensa attività convettiva sul nord Africa, insoliti temporali a spasso per il Sahara algerino. Spettacolari temporali a spasso per il più grande deserto della Terra, ieripio poggie nel cuore del Sahara algerino. Di Daniele Ingemi - 14 agosto 2016 - 11:07 [SaharanDustStorm\_iss\_2014251\_lrg-640x425]. Gli spettacolari temporali immersi nelle vaste lande sabbiose del Sahara ripresi dallo spazio (credit NASA). Anche stamattina osservando attentamente le ultime moviole satellitari si nota lo sviluppo di isolate cellule temporalesche nel cuore della regione sahariana, alcune delle quali già attive sull'entroterra desertico della Tripolitania, nell'area a sud di Tripoli e Zuara. Questo incremento dell'attività convettiva sulla regione sahariana è associato al progressivo innalzamento del fronte di convergenza intertropicale, il quale seguendo i passaggi zenitali del sole sopra i territori dell'Africa centro-settentrionale, si è innalzato ulteriormente verso latitudini più settentrionali, mantenendo una vivace attività convettiva lungo tutta la fascia saheliana, dove quasi quotidianamente, lungo la linea di convergenza nei bassi strati, fra le umide e temperate masse aeree oceaniche sub-equatoriali del monsone di Guinea (venti al suolo da SO o S-SO) e i più secchi e caldi venti di harmattan (venti al suolo da E-NE), si sono sviluppati intensi cluster temporaleschi e sistemi temporaleschi a multicella che dal South Sudan ed all'altopiano Etiopico si sono mossi in direzione del sud del Ciad, del Niger centro-meridionale, della Nigeria, per propagarsi successivamente verso l'Africa occidentale. EUMETSAT\_MSG\_RGB-natural-color-western-Europe. La presenza nei bassi strati dell'umida circolazione da Sud e S-SO, legata al monsone di Guinea, che si propaga fino ai 19-20° di latitudine Nord, quasi ai limiti con la fascia desertica sahariana dove dominano i caldi e secchi venti orientali da E-NE di harmattan che spesso producono tempeste di polvere in buona parte del Sahara, causa anche una perenne condizione di wind shear verticale su buona parte dell'Africa centro-settentrionale, data la presenza nella media troposfera delle tese correnti orientali dell'African easterly jet che attraversano, da est a ovest, l'intera fascia tropicale del continente africano. Gli spettacolari temporali immersi nelle vaste lande sabbiose del Sahara ripresi dallo spazio (credit NASA). Gli spettacolari temporali immersi nelle vaste lande sabbiose del Sahara ripresi dallo spazio (credit NASA). Il notevole wind shear esalta l'azione di divergenza delle correnti aeree favorendo la nascita di sistemi temporaleschi a mesoscala che possono divenire molto estesi e piuttosto potenti, come quelli che in questi ultimi giorni hanno interessato il South Sudan e l'area del Darfur, dove si sono verificate intense precipitazioni a sfogo temporalesco, con fulminazioni a fondoscala che si sono estese su un'ampia area geografica. Molti di questi temporali, durante la fase di sviluppo, tendono ad essere caratterizzati da vari overshooting, una specie di cupola che si può osservare al di sopra dell'incudine del cumulonembo per diversi minuti. Sahara 300505. In genere il suo sviluppo può indicare la presenza di fenomeni temporaleschi molto intensi. Dalle immagini satellitari in visibile è facilmente osservabile durante le prime ore del mattino e poco prima del tramonto, quando i raggi del sole estremamente bassi sull'orizzonte prolungano l'ombra dell'overshooting top sulla sommità del cumulonembo. overshooting top viene generato in condizioni di forte instabilità da un updraft (corrente ascensionale che alimenta il temporale) molto violento, in velocissima ascesa, che riesce a sfondare il limite della tropopausa. IMG\_IL\_14\_06\_09\_A\_LRG. Tale corrente ascensionale è talmente violenta da riuscire a sconfinare fin sulla bassa stratosfera, dando così luogo ad una protuberanza della sommità del Cumulonembo che si può sollevare fino al limite dell'inversione termica stratosferica che origina l'inibizione dei moti convettivi. Nella giornata di ieri un massiccio sistema convettivo a multicella, nato dall'interazione di varie celle temporalesche autonome, si è sviluppato sul Mali centro-orientale, dando luogo a forti rovesci di pioggia e temporali, anche intensi, e accompagnati da una intensa attività elettrica ed a forti colpi di vento, legati ai downbursts. Sahara haboob 2008. Nella giornata di ieri alcuni di questi temporali isolati hanno causato delle

precipitazioni nel cuore dell'entroterra desertico, interessando vaste aree disabitate dell'Algeria centro-meridionale, nella regione ad ovest del massiccio montuoso dell'Ahaggar. Solo nella città di Reggane, in pieno deserto, sfiorata dal passaggio di queste Cellule temporalesche, si è registrato un accumulo di circa 1 mm di pioggia. bal-wx-saharan-dust-discouraging-tropical-stor-001 Nei prossimi giorni altri imponenti sistemi temporaleschi si formeranno a ridosso della regione saheliana, fra South Sudan, Ciad, Niger e Mali. Alcuni di questi sistemi convettivi, giunti in corrispondenza del Sahel occidentale verranno intercettati dall'African easterly jet, la corrente a getto tropicale orientale che scorre in alta quota (oltre i 3000-4000 metri) sopra l'Africa centro-settentrionale, che li spingerà sull'Atlantico tropicale come tropical waves, ossia perturbazioni tropicali prive di rotazione che possono evolversi in depressioni o tempeste tropicali a contatto con acque superficiali di oltre +26.5+27 C.

## - Incidenti in montagna: cadono in un crepaccio sul ghiacciaio Indren, tre feriti - Meteo Web

-----

[Redazione]

Incidenti in montagna: cadono in un crepaccio sul ghiacciaio Indren, tre feriti  
Tre feriti sul massiccio del Monte Rosa, sono caduti in un crepaccio sul ghiacciaio Indren  
Di Filomena Fotia - 14 agosto 2016 - 14:31 [monte-rosa-ayas-1-640x322]  
Tre alpinisti sono rimasti feriti sul massiccio del Monte Rosa, dopo essere caduti in un crepaccio sul ghiacciaio Indren: uno di loro, un 61enne, verserebbe in gravi condizioni, mentre gli altri due, padre 54enne e figlio sedicenne, hanno riportato lievi traumi e contusioni. L'incidente si è verificato a quota 3.400 metri, in fondo al canale sotto il rifugio Gnifetti, nel crepaccio terminale. Sul posto il Soccorso alpino valdostano, con le guide e due elicotteri. I tre alpinisti sono tutti di Chiaverano (Torino).



## Salerno, auto in fiamme in area servizio su A3: famiglia in viaggio salva

[Redazione]

Pubblicato il: 14/08/2016 13:52 Auto in fiamme sull'A3 Salerno Reggio-Calabria sulla corsia sud vicino all'area di servizio Sala Consilina in provincia di Salerno. L'auto si è fermata proprio all'interno dell'area di servizio. Immediato l'intervento di una pattuglia della Polizia Stradale che ha tratto in salvo la famiglia in viaggio a bordo dell'auto, tra cui due bambine piccole. Gli agenti hanno anche spento le fiamme con un estintore. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Francia: panico in Costa Azzurra, ma erano petardi VIDEO - Cronaca

[Redazione]

Scene di panico stasera a Juan Les Pins in Costa Azzurra. I turisti si sono dati ad una fuga precipitosa dopo aver sentito delle esplosioni, mentre su twitter si diffondevano voci di una sparatoria. La polizia, riferisce la radiolocale France Bleu Azur, ha poi negato che si sia trattato di un attentato, ma ha confermato che ci sono stati momenti di caos. Secondo le prime ricostruzioni, si sarebbe trattato invece di petardi lanciati da un'automobile, oppure semplicemente del passaggio di un veicolo molto rumoroso. La polizia stavisionando le telecamere di sorveglianza in città per trovare il responsabile. I servizi di emergenza hanno comunque invitato a non intasare le linee telefoniche d'emergenza per non ostacolare l'intervento dei mezzi di soccorso sul posto, perché forse la fuga precipitosa avrebbe provocato alcuni feriti leggeri. Juan les Pins è la principale stazione balneare del comune francese di Antibes ed una delle più note della Costa Azzurra.

## Incendio a bordo di una nave Moby Lines nel porto di Nizza, un ferito - Crociere e Traghetti - Mare

[Redazione]

Momenti di panico nel porto di Nizza, in Francia: un incendio è scoppiato nella sala macchine della nave Moby Lines in servizio dalla città a Bastia, in Corsica. Solo un incidente che ha causato il ferimento lieve di un marinaio, colpito dalla 'vampata' di calore, fa sapere la stessa compagnia di navigazione tranquillizzando sul fatto che tutti i passeggeri sono stati sbarcati normalmente e le fiamme sono state domate dallo stesso equipaggio, non rendendone necessaria nessuna procedura d'emergenza. Ma che, nei primi momenti quando un fumo nero e denso è stato visto uscire dal fumaiolo del traghetto, ha fatto temere in una città provata dall'attentato sulla sua 'Promenade des Anglais' solo un mese fa. Anche alla luce del recente innalzamento dei controlli anti-terrorismo in tutti i porti italiani e europei, nel momento clou della stagione turistica. Erano circa le 19.30 di stasera quando nella sala macchine della Moby Zaza - questo il nome della nave della compagnia italiana - sono scoppiate le fiamme, proprio mentre il traghetto, che può trasportare fino a 1.400 passeggeri e 450 autoveicoli, stava ormeggiando nel porto francese. Immediato l'intervento dell'equipaggio che è subito intervenuto per domare l'incendio mentre i passeggeri - si apprende - sono stati fatti scendere normalmente. Nell'operazione di spegnimento delle fiamme è rimasto però ferito un marinaio, investito da una 'vampata di calore', ma in modo lieve. Ora resta da capire l'entità dei danni causati dall'incendio. E capire quando la nave potrà riprendere il largo ed il suo servizio sulla rotta Nizza-Bastia. La compagnia fa sapere che i passeggeri in attesa dell'imbarco, per il viaggio verso la Corsica che sarebbe dovuto partire alle 22.30, saranno tutti riprogrammati su altre navi. La Moby Zaza è entrata in servizio sulla rotta Nizza-Bastia il primo giugno scorso: è un traghetto lungo 155 metri. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

## Protezione civile, per incendi oggi 17 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

Roma, 14 ago. (askanews) - Anche oggi, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, sono stati impegnati ininterrottamente dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento di numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento di mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento - fa sapere la Protezione civile -, sono 17 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 8 dalla Calabria, tre dalla Campania e dal Lazio, due dalla Sardegna e una dalla Toscana. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei - 13 Canadair e un elicottero dei Vigili del Fuoco, più un elicottero S64 del Corpo Forestale dello Stato - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle 18,30 di oggi, dieci roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. Prosegue intanto l'impegno italiano a supporto di attività anti-incendio boschivo all'estero, attraverso il Meccanismo europeo di protezione civile, nell'ambito del progetto europeo "Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy - BUFFER-It" coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile. Il Canadair CI-415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, dopo la dislocazione su territorio francese a inizio mese, è oggi al quarto giorno consecutivo di attività in Portogallo, a supporto delle operazioni di contrasto ai numerosi incendi che stanno interessando il Paese, intervenendo in particolare su un rogo nella provincia dell'Aveiro che divampa ormai da una settimana.

## Rio, muore fisioterapista francese, polemiche sui soccorsi

[Redazione]

Roma, 14 ago. (askanews) - Patrick Bordier, fisioterapista della nazionale francese di tennis, è morto alle Olimpiadi di Rio. Secondo Denis Masseglia, Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Francese (CNOSF) la sua morte sarebbe stata "orribile". "Patrick Bordier è venuto a mancare improvvisamente -ha spiegato - Era un amico e un uomo che si era messo al servizio dei nostri atleti". Bordier, probabilmente vittima di un attacco cardiaco, lavorava per la Nazionale francese di tennis dal 2014. Il malore sarebbe avvenuto sotto gli occhi di una nuotatrice tedesca: Sarah Koehler. "E' accaduto all'ora di pranzo- ha raccontato la Koehler - ho cercato un defibrillatore ma è arrivato soltanto dopo mezz'ora". L'incidente è accaduto nella zona dell'accoglienza del Villaggio. In un'intervista alla Bild la Koehler ha parlato di soccorritori che non sapevano esattamente cosa fare e che praticavano un massaggio cardiaco in modo scorretto. Il personale medico sarebbe intervenuto dopo oltre mezz'ora.

## Oscar Lido D'Andrea, pompiere muore mentre salva escursionista

[Redazione]

Pubblicato il 14 agosto 2016 18:50 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2016 18:51 [di Redazione Blitz] Guarda la versione ingrandita di Oscar Lido D'Andrea, pompiere muore mentre salva escursionista (foto d'archivio) Oscar Lido D'Andrea, pompiere muore mentre salva escursionista (foto d'archivio) [INS::INS] MOGGIO UDINESE Un vigile del fuoco e un escursionista sono morti in Friuli nella zona di Moggio Udinese (Udine) entrambi per malori e in occasioni diverse. Le persone che hanno perso la vita, scrive il Piccolo, sono Oscar Lido D'Andrea, vigile del fuoco di Rigolato, 51 anni, e Gerard Teich, 56enne austriaco. I due decessi si sono verificati in un'area dove questa mattina il Soccorso alpino locale era intervenuto per soccorrere due alpinisti sloveni, sulla Cimadella Sfinge. Poco dopo altri due escursionisti hanno chiesto aiuto dopo essere precipitati in un burrone e uno dei due aveva riportato varie fratture; sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Rigolato e uno dei pompieri ha accusato un malore ed è morto in pochi minuti. Poco lontano, un turista ha rotolato, lungo la via del Mangart, un uomo disteso a terra e, avvicinandosi, ha scoperto che era morto. Sul corpo non ci sono segni di violenza, anche in questo caso si sarebbe trattato di un malore. I vigili del fuoco, insieme con gli operatori del 118, il Soccorso alpino Moggio Udinese e la Guardia di Finanza di Tolmezzo sono intervenuti per soccorrere l'uomo che aveva riportato varie fratture. Quest'ultimo è stato immobilizzato posto su una barella e, a spalla, portato fino a valle dove era una autoambulanza ad attendere. Poi, gli uomini dei soccorsi sono risaliti al parcheggio per tornare ai propri mezzi e un vigile del fuoco ha avuto un malore. Si è trattato di un arresto cardiaco. È stato immediatamente sottoposto a un lungo massaggio ma inutilmente. Gli operatori del 118 non hanno potuto far altro che constatare il decesso. In merito all'altro caso, invece, sul Mangart sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino di Cave del Predile del 118. La vittima sarebbe un uomo di nazionalità slovena.

## Carlo Revel Chion cade in crepaccio Monte Rosa e muore

[Redazione]

Pubblicato il 14 agosto 2016 19:13 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2016 19:13[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Carlo Revel Chion cade in crepaccio Monte Rosae muore (foto d'archivio Ansa) (foto d'archivio Ansa)[INS::INS]AOSTA- È morto poche ore dopo arrivo in ospedale ad Aosta Carlo Revel Chion,alpinista sessantunenne di Chiaverano (provincia di Torino) caduto in crepaccio nel massiccio del Monte Rosa. Era stato recuperato in mattinata in condizioni molto gravi. Con lui erano altri due scalatori: uncinquantaquattrenne, non grave, e suo figlio di 16 anni, già dimesso (entrambi di Chiaverano, nel Torinese).incidente si è verificato a quota 3.400 metri,in fondo al canale sotto il rifugio Gnifetti, nel crepaccio terminale. Sul posto è intervenuto il Soccorso alpino valdostano, con le guide e due elicotteri. La vittima, scrive la Sentinella del Canavese, è Carlo Revel Chion,titolare con il fratello della storica distilleria.In totale tre alpinisti sono rimasti feriti dopo essere caduti in un crepaccio sul ghiacciaio Indren, nel massiccio del Monte Rosa. Uno di loro, secondo le prime informazioni, è in gravi condizioni.incidente si è verificato a quota 3.400 metri, in fondo al canale sotto il rifugio Gnifetti, nel crepaccio terminale.

## YOUTUBE A 3 anni cade da vagone ottovolante: "Non aveva cintura"

[Redazione]

Pubblicato il 14 agosto 2016 14:35 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2016 14:35 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di YOUTUBE A 3 anni cade da vagone ottovolante: Non aveva cintura [INS::INS]PITTSBURGH Un bambino di tre anni è stato ricoverato in urgenza in ospedale con una elioambulanza, dopo essere caduto dal vagone di un ottovolante in un parco divertimenti a tema di Pittsburgh in Pennsylvania. Con il piccolo Declan McClain era il fratellino. I due stavano facendo un giro sulla giostra nel parco divertimenti Idlewild e SoakZone. Nella struttura non è richiesto indossare la cintura di sicurezza e a quanto dichiara un portavoce del parco, le montagne russe non erano guaste. Il bambino era cosciente dopo la caduta ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale dei bambini di Pittsburgh. È in condizioni critiche. Il parco è stato chiuso, mentre è stata avviata un'indagine sull'accaduto. I primi di agosto, diciannove persone tra cui alcuni bambini sono rimasti bloccati su una giostra alta 20 metri che si trova South Bank nel centro di Londra. Per essere soccorsi sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I primi di luglio, la giostra di Mirabilandia si è fermata e le persone che si trovavano sulla struttura in quel momento sono state costrette a scendere a piedi. Attimi di paura nel parco divertimenti che si trova vicino Ravenna: in sei sono stati costretti a scendere da una ripida scala da 50 metri di altezza per il blocco del Divertical. Immagine 1 di 4 A 3 anni cade da vagone ottovolante: "Non aveva cintura" [ ] [ ] [ ] Immagine 1 di 4 <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp-content/uploads/2016/08/3-year-old-falls-from-Rollo-Coaster-at-Idlewild-and-Soakzone.mp4> Tweet



## Sala Consilina: auto prende fiamme su A3, salvi due bambini

[Redazione]

Pubblicato il 14 agosto 2016 15:19 | Ultimo aggiornamento: 14 agosto 2016 15:20[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Sala Consilina: auto prende fiamme su A3,salvi due bambini[INS::INS]SALA CONSILINA Auto prende fuoco sulla autostrada A3, Salerno-Reggio Calabria, interviene una pattuglia della Polstrada e mette in salvo la famiglia in viaggio per le vacanze a bordo del veicolo. E accaduto in mattinata sullacorsia sud nei pressi dell area di servizio di Sala Consilina (Salerno).auto in fiamme, una Citroen C3, ha terminato la propria corsa all interno dell areadi servizio. Sul posto transitava una pattuglia della Polstrada di SalaConsilina i cui agenti hanno immediatamente provveduto a mettere in salvo iquattro occupanti, tra i quali due bambine rispettivamente di 8 mesi e dueanni. Successivamente gli agenti hanno spento le fiamme utilizzandoestintorein dotazione. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina. Aggiunge il sito Salerno Notizie: Col coordinamento del Centro Operativo Autostradale della Polizia Stradale, gli operatori della Polizia Stradale provvedevano a mettere immediatamente in sicurezza la famigliola, operando lo spegnimento delle fiamme conestintore in dotazione al mezzo di polizia e soccorrendo, contestualmente, gli occupanti, in particolare due bimbe, una di anni 2 ealtra di mesi 8, evitando loro nocive esalazioni. Si evitava così il pericolo sia per gli occupanti dell auto soccorsa, diretti in Calabria per le vacanze estive, sia per altri mezzi in viaggio in quel tratto autostradale caratterizzato da un traffico particolarmente intenso, tipico del periodo ferragostano. Le operazioni di soccorso terminavano prima dell arrivo dei Vigili del Fuoco fatti accorrere prontamente. Grazie al tempestivo intervento degli operatori nessuno riportava lesioni, in particolare le due piccole viaggiatrici, così come nessun veicolo in transito rimaneva coinvolto.

## Bresso, pompieri salvano un cane: tentava di saltare dal balcone / VIDEO

[Redazione]

Bresso (Milano), 14 agosto 2016 - Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Sesto San Giovanni domenica pomeriggio per mettere in salvo un cagnolino che era stato lasciato sul balcone di un appartamento di Bresso. L'intervento intorno alle 3 del pomeriggio. I pompieri sono stati chiamati da alcuni abitanti di via Bologna per la segnalazione di un barboncino che tentava discavalcare la ringhiera di un balcone, al secondo piano dello stabile, per cercare la libertà. Da ore era prigioniero su quel balcone, esposto al sole, forse addirittura senza acqua per dissetarsi. Sta di fatto che i condomini lo hanno sentito lungamente lamentarsi e abbaiare, fino a quando lo hanno visto scavalcare per scavalcare, con il rischio di uccidersi con il salto nel vuoto da un'altezza di oltre 7 metri. A lungo, prima dell'arrivo dei soccorsi, gli abitanti del condominio sono stati impegnati per evitare che scavalcasse la ringhiera. Qualcuno di loro ha dovuto persino arrampicarsi con grande rischio, per cercare di tranquillizzare l'animale. I pompieri sono saliti con una scala e una speciale borsa. Due uomini hanno raggiunto il balcone ed hanno imbragato il cane nella borsa riuscendo a portarlo in salvo. E' stato affidato alle mani esperte dei volontari del canile di Palazzolo Milanese che lo cureranno per una ferita alla spalla procurata probabilmente nei concitati momenti in cui cercava di liberarsi. Il cane salvato dai pompieri. Il cane salvato dai pompieri. Il cane salvato dai pompieri. ROSARIO PALAZZOLO

## Piantedo, auto finisce contro il guard rail e prende fuoco: feriti quattro giovani

[Redazione]

Piantedo, 4 agosto 2016 - Incidente stradale nelle prime ore di domenicamattina, poco dopo le 2, e la strada alle 11 del mattino era ancora chiusa. L'incidente si è registrato nel breve tratto di superstrada valtellinese, all'altezza di Piantedo. Le cause sono ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Chiavenna, ma dalle prime informazioni, si sa che un'auto è uscita di strada, si è scontrata con il guard rail e ha preso fuoco. Coinvolta anche un'altra vettura. Le persone a bordo delle due auto, quattro giovani tra i 18 e i 24 anni, non hanno fortunatamente riportato gravi lesioni nell'incidente. Sono stati tutti soccorsi dai sanitari del 118 e trasportati all'ospedale di Chiavenna e a quello di Gravedona. Sul posto anche i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme propagate dall'auto. L'intervento dei pompieri è durato oltre due ore. Infine, è intervenuto personale dell'Anas, che ha lavorato per tutta la mattinata per rendere nuovamente agibile la strada, chiusa per oltre 8 ore.

## Fiamme all'ex campo nomadi di via Idro, a fuoco una baracca/ FOTO

[Redazione]

Milano, 14 agosto 2016 - Fiamme all'ex campo nomadi di via Idro. A prendere fuoco, sabato pomeriggio, è stata una baracca disabitata, una delle poche rimaste dopo lo sgombero, avvenuto lo scorso marzo. Secondo le prime informazioni, sarebbero stati visti scappare due ragazzini con una tanica di benzina in mano. Quando la polizia è arrivata sul posto, i due giovani stavano scavalcando la recinzione. L'incendio è stato spento in venti minuti da vigili del fuoco e nessuno è rimasto ferito. Ancora da chiarire i motivi del gesto, ma potrebbe trattarsi di una vendetta da parte di altri nomadi. Baracca a fuoco nell'ex campo nomadi di via Idro Baracca a fuoco nell'ex campo nomadi di via Idro Baracca a fuoco nell'ex campo nomadi di via Idro

## Via Idro, sgomberato e chiuso il campo nomadi

[Redazione]

Milano, 15 marzo 2016 - Campo nomadi di via Idro, è il giorno dello sgombero. Nonostante alcuni occupanti, lunedì, abbiano dato fuoco ad un'auto e un'abbaracca in segno di protesta, lo smantellamento è iniziato. Le famiglie sapevano che il giorno sarebbe arrivato. Lo sgombero, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, che ha respinto l'appello presentato da alcune famiglie rom, durerà alcuni giorni. Incendio al campo nomadi di via Idro a Milano. Questa mattina, in via Idro, si sono presentate le forze dell'ordine e il campo è stato svuotato e chiuso. Palazzo Marino in un comunicato spiega che attualmente sono in posa le barriere di sicurezza che impediscono l'accesso, insieme al presidio della Polizia locale. Il trasferimento dei residenti alla presenza degli operatori del Comune oltre che di Polizia locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Croce Rossa e Protezione civile era iniziato ieri. Nei prossimi giorni l'area sarà pulita da Amsa e MM effettuerà i lavori di demolizione dei manufatti e degli impianti idrico ed elettrico. La zona sarà restituita a verde e insieme al Consiglio di Zona e ai cittadini sarà decisa una nuova destinazione. Al momento dell'intervento erano presenti 94 persone su 106 residenti censiti (in sei erano assenti per detenzione) e in 80 hanno accettato l'accoglienza nelle strutture messe a disposizione dal Comune. In 12 sono stati accolti nel Centro di autonomia abitativa di via Ponti, 19 in quello di via Marotta, 7 nel Centro di via Brambilla. Nei Centri di emergenza sociale sono andate 30 persone e 12 sono state accolte al villaggio di via Martirano. Una decina di persone ha scelto di trovare una sistemazione in modo autonomo. "Noi ribadiamo la nostra linea - ha spiegato l'assessore alla Sicurezza del Comune, Marco Granelli -, siamo contro le favelas che costituiscono sempre un'esperienza negativa per chi ci vive ma anche per la città e per questo stiamo chiudendo i campi rom regolari, questo è il terzo, aperti 30 anni fa". Sgombero campo nomadi di via Idro Sgombero campo nomadi di via Idro Sgombero campo nomadi di via Idro

## **Meteo, Ferragosto con caldo e sole. Isolati temporali sulle Alpi**

[Redazione]

Milano, 14 agosto 2016 - Un'estate pazza tra sole molto caldo e violenti acquazzoni. Dunque, cosa aspettarsi da Ferragosto? Oggi e fino a lunedì tempestabile e soleggiato sulla Lombardia, con temperature in graduale aumento, tuttavia da inizio della prossima settimana indebolimento della struttura di alta pressione favorirà tempo lievemente instabile sui rilievi alpini e prealpini, con precipitazioni deboli anche a carattere di rovescio, variabile in pianura con temperature massime in calo nei giorni centrali della prossima settimana. Oggi, domenica 14 agosto, sereno ovunque nella prima parte della giornata, dal pomeriggio aumento della nuvolosità limitatamente ai settori alpini e prealpini. Precipitazioni assenti ovunque, nel pomeriggio non esclusi deboli possibili isolati e locali rovesci sui rilievi orientali della regione. Temperature minime stazionarie tra 16 e 18 gradi, massime in lieve aumento tra 29 e 32 gradi. Venti: in pianura deboli prevalentemente orientali, in montagna deboli variabili. Lunedì, giorno di Ferragosto, nella notte e al primo mattino ovunque sereno o al più velato, quindi formazioni di nubi a media e bassa quota limitatamente ai settori alpini e prealpini. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (Codice giallo) per rischio temporali forti in Valtellina, Valcamonica e nella Bergamasca.

## Incidente tra auto e moto a Bergamo, feriti due ragazzi di 19 anni

[Redazione]

Bergamo, 14 agosto 2016 - Incidente, sabato sera, poco prima di mezzanotte, a Bergamo. Lo schianto è avvenuto nel quartiere Valtesse, all'incrocio tra via Burattini e via Ruggeri da Stabello. La dinamica di quanto accaduto è ancora da chiarire, ma secondo le prime informazioni un'auto sarebbe stata impegnata in una svolta a sinistra, quando si è scontrata con una moto. Nello schianto sono rimasti feriti due ragazzi di 19 anni, soccorsi dal personale medico inviato dal 118 di Bergamo. Sul posto gli agenti della Polizia locale.

## Rogo nella notte, tre auto distrutte

[Redazione]

Cesate (Milano), 14 agosto 2016 - Rogo di tre auto in una sola notte. E accaduto in via Brenta, a poche decine di metri dalla caserma dei carabinieri. In pochi minuti sono state distrutte dal fuoco una Fiat 500, una Renault e una Y10. A svegliare il popoloso quartiere, quasi interamente costituito da condomini e villette residenziali, sono stati gli scoppi che hanno messo insubbuglio gli abitanti. In un primo momento sembravano colpi d'arma da fuoco, ma poi i residenti si sono resi conto che le esplosioni erano causate da un grosso incendio di vetture in un parcheggio adiacente alla strada. Ledeflagrazioni provenivano dallo scoppio dei serbatoi delle auto che erano completamente avvolte dalle fiamme. Sul posto oltre ai vicini militari, sono accorsi poco dopo i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere l'incendio. Purtroppo però le tre auto sono andate distrutte, una completamente carbonizzata, le altre ormai inutilizzabili. Sulle cause dell'incendio stanno indagando i carabinieri della compagnia di Rho. Non si esclude il dolo. di GIULIO DOTTO



**Escursionisti precipitati nel burrone, - pompiere muore durante i soccorsi | Il Mattino**

[Redazione]

MOGGIO UDINESE - Un intervento di soccorso si è tramutato in tragedia nell'Alto Friuli: uno dei vigili del fuoco intenti nel recupero di due escursionisti precipitati in un burrone ha avuto un malore da cui non si è più ripreso: trala disperazione dei colleghi è stato dichiarato morto. I due escursionisti stavano facendo una passeggiata a Cima della Sfinge quando sono precipitati in un burrone dopo aver perso l'equilibrio. L'allarme lo hanno lanciato altri camminatori che erano in zona e che hanno sentito provenire da un precipizio delle grida disperate. Pare che uno dei due escursionisti precipitati nel burrone abbia riportato diverse fratture nella caduta. A quel punto hanno chiamato il 118 che è accorso sul posto dopo poco. Insieme ai sanitari si sono subito attivati i vigili del fuoco e la squadra del soccorso alpino civile del Cnsas di Moggio Udinese. Durante l'intervento di soccorso uno dei vigili del fuoco ha accusato il malore che gli sarebbe poi stato fatale. Domenica 14 Agosto 2016, 14:50 - Ultimo aggiornamento: 14-08-2016 18:56

R I P R O D U Z I O N E  
RISERVATA??

## Santa Chiara, al via i restauri - delle tombe imbrattate | Fotogallery | Il Mattino

[Redazione]

Napoli. Sculture di nobili cavalieri dell'ordine del Nodo oltraggiate dalle scritte di vandali e d'innamorati dagli anni Sessanta a oggi. Trecenteschi sepolcri di illustri famiglie del medioevo offesi da iscrizioni e da graffiti realizzati da chiunque nel corso degli anni, lì nelle cappelle laterali della basilica di Santa Chiara, monumento-simbolo di Napoli, affollato di fedeli eturisti. Un'abitudine in cui il senso civico va a farsi benedire, difficilmente contrastata nel tempo, come denunciato ultimamente dal Mattino. Ma adesso qualcosa è cambiato e grazie all'iniziativa dei Frati Minori sono finalmente partiti gli interventi di restauro dei monumenti funebri nella chiesa angioina, concordati con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Napoli. Artefice dei lavori di restauro Padre Agostino Esposito che ha spiegato: La città della monastica di Santa Chiara si estende per oltre 32 000 mq ed è particolarmente gravoso presidiare tutti gli spazi fruiti. Siamo sicuri che aver avviato la bonifica ed il restauro dei monumenti deturpati, insieme ad un controllo maggiore da parte di tutte le istituzioni, che continuiamo ad invocare con forza, innescherà un processo virtuoso di valorizzazione e difesa del nostro patrimonio artistico. Ci aspettiamo, prosegue padre Agostino, che il Comune di Napoli tramite la polizia municipale e le altre Forze dell'Ordine possano sostenere un'opera di controllo interna ed esterna alla basilica con presidi fissi ed installazione di un sistema di videosorveglianza. Grande la soddisfazione del Fec napoletano, espressa dalla dottoressa Desirée Dovidio, e della Soprintendenza di Napoli nella persona dello storico dell'arte Roberto Middione, funzionario responsabile per i beni artistici del monumento. Il restauro è in corso da parte della Società O.C.R.A. restauri srl formata da un gruppo di giovani restauratori partenopei e dovrebbe concludersi entro il prossimo 30 Settembre. L'iniziativa si attua nel solco dell'Art Bonus, un sistema di promozione fiscale indirizzato a tutti coloro che investono in beni culturali e grazie alla redazione di un progetto organico per il restauro dell'intero Monastero. L'ingegner Marco Esposito, responsabile dell'ufficio tecnico dei Frati Minori ha annunciato che nei prossimi giorni, di concerto con il Fec e con la Soprintendenza di Napoli sarà inserito nella procedura Art Bonus intero progetto dedicato al monumento tra i più celebri della città, suddiviso in lotti autonomi. L'intervento tra cui il restauro del basamento deturpato dai graffiti della basilica, ampliamento del museo dell'Opera di Santa Chiara con la sistemazione dell'area archeologica, un oratorio-laboratorio per i giovani del quartiere. I sarcofagi restaurati dalla O.C.R.A. sono opere giunte miracolosamente a noi oggi grazie all'incredibile lavoro di ritrovamento, ricomposizione e restauro avvenuto nell'immediato dopoguerra in seguito al bombardamento alleato del 1943 che ridusse la chiesa di Santa Chiara, con tutto il suo ricchissimo apparato decorativo interno barocco, ad un ammasso di macerie segnando indelebilmente il cuore e l'animo dei napoletani. La chiesa bruciò per giorni. Quei lavori, terminati nel 1953, ci hanno restituito la chiesa nella sua veste medievale, anche se non bisogna pensare che Re Roberto Angiò la volesse così disadorna: infatti già nel suo impianto gotico, la chiesa era ricchissima di decorazioni che rivestivano le pareti e gli archi. Oggi possiamo farci un'idea piuttosto vaga di come doveva essere in origine la basilica di Santa Chiara interamente decorata, grazie ai pochissimi nonchè piccoli frammenti conservati, tra cui quello di un affresco che rappresenta una Madonna con Bambino alla fine dell'arcata, sul muro di destra, all'incrocio con il presbiterio, e frammenti di decorazione sparsi qua e là su archi, basamenti e sguanci delle finestre. È dunque miracoloso che oggi possiamo ammirare i monumenti funebri di personaggi illustri vicini ai re angioini, le cui famiglie potenti ottennero una più che degna sepoltura nelle cappelle laterali della chiesa della famiglia reale. I restauri appena conclusi hanno restituito al pubblico la fruizione estetica di opere in marmo che negli ultimi sessant'anni hanno subito la manovandalica di improvvisati writers che rivolgevano alle statue di nobili donne e cavalieri, scambiandoli per santi, preghiere e chiedevano favori scrivendoli, appunto, sul marmo candido, come se si fosse trattato di post-it. Prima delle operazioni di pulitura i nove sarcofagi medievali erano letteralmente ricoperti di richieste e suppliche. Per fortuna lo strato di protettivo applicato negli anni 50 ha svolto la sua funzione ed ha permesso che gli inchiostri e



### Ubriaco in bici, finisce nella cunetta: - ricoverato in ospedale, ? grave | Il Mattino

[Redazione]

Eboli. Girava in bicicletta con un tasso alcolemico altissimo (3). Finisce in una cunetta e batte la testa. L'atleta piuttosto  
brillo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Battipaglia. Il 44enne è uscito di strada sabato notte, in località  
Boscariello, nell'agro ebolitano. E nella cunetta sarebbe rimasto se alcuni passanti, piuttosto rari in zona, non  
avessero allertato i carabinieri e il 118. Nella contrada è giunto il maresciallo Salerno con i medici dell'emergenza  
territoriale. Il paziente è stato trasferito all'ospedale di Battipaglia dove i sanitari si sono riservati in prognosi. Quando  
dal laboratorio analisi è arrivato il test alcolemico, i medici bianchi hanno osservato i dati, basiti e sorpresi. Il ciclista  
"bevitore" era a bordo di una mountain bike dopo il tramonto. Gli investigatori hanno sequestrato la bici. Dai danni  
riscontrati si esclude l'investimento da parte di un'auto pirata. I familiari hanno raggiunto il ferito in ospedale per  
accertarsi delle condizioni di salute. Domenica 14 Agosto 2016, 21:40 - Ultimo aggiornamento: 14-08-2016 21:41

R I P R O D U Z I O N E  
RISERVATA??

**Vanno al mare, si schiantano in moto: - due fidanzati feriti in litoranea | Il Mattino**

[Redazione]

Battipaglia. Incidente stradale nel pomeriggio in litoranea. Feriti due fidanzati che erano in sella ad una moto ed erano diretti in spiaggia. Il motociclista, 28enne battipagliese, è stato ricoverato in prognosi riservata e la fidanzata, 24enne di Bellizzi, è stata giudicata guaribile in 30 giorni. La moto, una Yamaha, si è scontrata con un'auto, una Opel Zafira condotta da un 35enne battipagliese che ha riportato solo qualche contusione e non è stato ricoverato in ospedale. L'incidente si è verificato a Spineta. Il motociclista aveva effettuato il sorpasso di un'auto e poi ha perso il controllo della moto che è finita contro Opel Zafira. Sul posto si sono precipitati i poliziotti e il personale del 118 che hanno soccorso i feriti e li hanno trasferiti in ospedale. I fidanzati erano attesi in spiaggia dagli amici che, invece, appena hanno appreso la notizia dell'incidente si sono recati in ospedale per sincerarsi sullo stato di salute dei fidanzati. I poliziotti hanno effettuato rilievi per stabilire la dinamica dell'incidente e per mezz'ora la strada è rimasta chiusa e i veicoli sono stati dirottati su altre arterie stradali. Domenica 14 Agosto 2016, 21:48 - Ultimo aggiornamento:

1 4 - 0 8 - 2 0 1 6                    2 1 : 4 8                    R I P R O D U Z I O N E  
RISERVATA??



**Due escursionisti precipitano nel burrone: pompieri muore durante i soccorsi | Il Mattino**

[Redazione]

MOGGIO UDINESE (Udine) - Un intervento di soccorso si è tramutato in tragedia nell'Alto Friuli: uno dei vigili del fuoco intenti nel recupero di due escursionisti precipitati in un burrone ha avuto un malore da cui non si è più ripreso: tra la disperazione dei colleghi è stato dichiarato morto. Si tratta di un pompiere volontario di 51 anni di Rigolato. I due escursionisti stavano facendo una passeggiata quando sono precipitati in un burrone dopo aver perso l'equilibrio. L'allarme lo hanno lanciato altri camminatori che erano in zona e che hanno sentito provenire da un precipizio delle grida disperate. Pare che uno dei due escursionisti precipitati nel burrone abbia riportato diverse fratture nella caduta. A quel punto hanno chiamato il 118 che è accorso sul posto dopo poco. Insieme ai sanitari si sono subito attivati i vigili del fuoco e la squadra del soccorso alpino civile del Cnsas di Moggio Udinese. Durante l'intervento di soccorso uno dei vigili del fuoco ha accusato il malore che gli sarebbe poi stato fatale. Domenica 14 Agosto 2016, 14:50 - Ultimo aggiornamento: 14 - 08 - 2016 17:11 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ferragosto: Serracchiani, grazie a chi vigila su Fvg

[Redazione]

(AGI) - Trieste, 14 ago. - "La Regione dice grazie alle migliaia di uomini edonne che in questi giorni, con il loro lavoro, stanno assicurando tutti i servizi fondamentali, dalla sicurezza alla salute". Così la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani, in occasione dei giorni che segnano il culmine delle festività estive. "È importante sapere che in ogni momento, anche a Ferragosto, le nostre famiglie e tantissimi turisti possono contare sulla professionalità delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco e di tutti i Corpi dello Stato, impegnati a vigilare sulla tranquillità della pausa estiva". "Ricordo e ringrazio con particolare attaccamento il lavoro del personale regionale - ha aggiunto Serracchiani - dalla Protezione civile ai forestali a tutto il personale medico e infermieristico, che spesso in questi giorni è chiamato a un maggiore impegno". "La delicatezza della fase internazionale e tutte le difficoltà correlate ci sono sempre presenti e non vanno sottovalutate. A maggior ragione perciò siamo debitori verso l'operato del comparto della sicurezza nel senso più largo, perché - ha concluso la presidente - permette alla nostra gente di vivere in serenità le festività tradizionali, frequentare gli appuntamenti popolari e dedicarsi agli svaghi prediletti". (AGI) Ts1/Alf



## Montagna: ciclista scivola in Valfurva, soccorso da Cnsas

[Redazione]

Milano, 13 ago. (AdnKronos) - Infortunio a Valfurva, in provincia di Sondrio. È intervenuta un'ambulanza da Trento per soccorrere un ciclista di 29 anni, caduto con la mountain bike oggi pomeriggio mentre si trovava con un amico nella zona della Val dell'Alpe nel comune di Valfurva, verso il Passo Gavia, a 2400 metri di altitudine. La chiamata di attivazione da parte della centrale di Soreu è arrivata intorno alle ore 17. L'uomo ha riportato un trauma alla spalla. A supporto sono intervenute le squadre territoriali della stazione di Valfurva del Cnsas Lombardo (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna. I tecnici sono stati allertati anche in mattinata per un eventuale supporto per un intervento con un'ambulanza, per un uomo che ha riportato un trauma vicino al Passo Zebrù.

## Montagna: muore vigile del fuoco intervenuto per soccorso

[Redazione]

(AGI) - Trieste, 14 ago. - Un vigile del fuoco di 50 anni - Oscar Lido D'Andrea- e' morto oggi in Friuli nella zona di Moggio Udinese (Udine). Faceva parte del distaccamento di Rigolato intervenuto per soccorrere due alpinisti. Ad un certo momento l'uomo ha accusato un malore ed e' morto in pochi minuti. Sul tragico evento e' stato espresso, tramite l'assessore alla Protezione Civile Paolo Panontin, il cordoglio della Regione? alla famiglia di D'Andrea e al Corpo dei Vigili del Fuoco e a " quanti hanno lavorato con lui apprezzandone le doti". Panontin ha inteso inoltre portare " la solidarieta' della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che in moltissime circostanze anche difficili trova nei Vigili del Fuoco il piu' saldo punto di riferimento istituzionale sul territorio"?. (AGI) Ts1/Alf

## Germania: incendio in centro rifugiati a Kassel, 10 feriti

[Redazione]

Berlino, 14 ago. - Dieci persone sono rimaste ferite, in gran parte intossicate, a causa di un incendio scoppiato in un centro di accoglienza a Kassel, nel nord della Germania. Le fiamme hanno investito una ventina di alloggi allestiti nel vecchio aeroporto Kassel-Calden. La polizia tende ad escludere che all'origine del rogo ci sia un attacco xenofobo..

## Piacenza, cadavere di un 37enne recuperato dal fiume Trebbia

[Redazione]

L'allarme dato da una passante questa mattina. Forse un malore mentre faceva il bagno. 14 agosto 2016 PIACENZA - L'allarme lo ha dato una passante, che sulla riva del fiume Trebbia, questa mattina ha visto una bicicletta, un cellulare, alcuni abiti e altri effetti personali abbandonati. Si è insospettita e ha chiamato i carabinieri. Poche ore dopo, un uomo di 37 anni di nazionalità marocchina è stato trovato morto a San Nicolò. Sul posto, oltre ai militari, sono intervenuti i vigili del fuoco e sono stati chiamati i sommozzatori e l'elicottero da Bologna. Gli inquirenti indagano sulle cause della morte. Secondo i primi accertamenti, l'uomo sarebbe morto da alcune ore, forse già da sabato. Non ha segni di violenza sul corpo. È stato trovato con addosso solo gli slip, motivo che fa pensare a un malore in acqua.

## Palio Siena: il Bruco vince terza prova

[Redazione]

20:18 (ANSA) - SIENA - E' stata la contrada del Bruco con Giuseppe Zedde detto 'Gingillo' su Smeraldo Nulesea a vincere la terza prova del Palio di Siena invista della Carriera del 16 agosto. Qualche attimo di agitazione alla mossa con i cavalli che hanno tardato a trovare l'allineamento corretto all'interno dei due canapi. Da segnalare anche una mossa falsa con caduta del fantino della Giraffa, Sebastiano Murtas detto 'Grandine', dal cavallo Reynard King, senza conseguenze per i due che poi hanno svolto regolarmente la loro prova. Dopo l'ingresso del Bruco dalla posizione di rincorsa, ottimo spunto del Leocorno che ha preso la testa della corsa. Dopo il primo giro, il sorpasso del Bruco che ha concluso per primo la prova. Domani mattina alle 9 si correrà la quarta prova.

## Muore carbonizzato in incendio casa

[Redazione]

11:35 (ANSA) - TREVISO - Un uomo morto carbonizzato nell'incendio di un'azienda agricola, stamane all'alba, a Quinto di Treviso. Si tratta molto probabilmente del proprietario dello stabile, ma la sua identità non è ancora stata accertata. A trovare il corpo, durante le operazioni di spegnimento, sono stati i vigili del fuoco di Treviso, intervenuti sul posto con quattro squadre, assieme ai carabinieri. Il rogo ha interessato un ricovero attrezzi di circa 300 metri quadrati e la vicina abitazione. Le cause dell'incendio sono in fase di accertamento.

## Si svuota bacino glaciale, 20 evacuati

[Redazione]

18:08 (ANSA) - AOSTA - Venti persone sono state evacuate in elicottero a Cogneva seguito dell'innalzamento dei livelli del torrente Valnontey, nella vallata omonima. Il corso d'acqua si ingrossato a causa dell'improvviso svuotamento di un bacino di origine glaciale ed interessato da una massa di acqua e fango che potrebbe, in alcuni tratti, uscire dal limite degli argini. Per questo motivo la Protezione civile, personale del Corpo Forestale e del Comune di Cogne sono sul posto per invitare le persone presenti ad allontanarsi dal torrente, per motivi precauzionali. Messaggi in tal senso vengono veicolati anche mediante l'impiego dell'elicottero.

## L'economista premio Nobel Amartya Sen elogia gli ospedali italiani: "Mia moglie operata d'urgenza a Roma, servizio eccellente"

[Redazione]

Un malore, il ricovero al Policlinico Gemelli di Roma, un intervento chirurgico d'emergenza. Un'operazione di routine che spinge l'economista premio Nobel Amartya Sen a elogiare il servizio sanitario nazionale in una lettera pubblicata sul Corriere della Sera. Sen si trovava nella Capitale con la moglie che improvvisamente si è sentita poco bene. Ricoverata al Gemelli di Roma, ha ricevuto immediatamente le cure professionali del caso e poiché i medici hanno deciso di sottoporla a intervento chirurgico di emergenza, questo è stato eseguito nel corso della notte (alle 4 del mattino, il chirurgo in persona mi ha rassicurato che il complesso intervento era andato a buon fine). Le cure e assistenza ricevute da mia moglie al Pronto Soccorso e in reparto presso ospedale Agostino Gemelli sono state eccellenti. L'economista è rimasto così impressionato dalla qualità e dall'efficienza del nosocomio - di proprietà vaticana ma convenzionato con il pubblico - da paragonarlo alle migliori cliniche private di Boston dove risiede. L'intervento è stato eseguito dal dottor Armando Antinori, un chirurgo di grandissime capacità, che era di turno quella notte. Non esagero nell'affermare che un professionista medico del suo calibro non si sarebbe certamente trovato ad eseguire un intervento di emergenza di notte in un grande ospedale privato in nessuna parte del mondo. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost



## Ritratto italiano di un pranzo di Ferragosto? | Alessia Principe

[Redazione]

La varia umanità a tavola cambia volto, chiede persino permesso per prendere posto, saluta, sa di quella colonia tedesca - dorata e turchese - lasciata diriserva nella casa del mare. Abbronzata pare più gradevole e generosa, quasibella, quasi tollerante davanti all'ultimo boccone di pecorino dell'antipasto. Stira il sorriso migliore, il più presentabile, sgonfia le preoccupazioni della città come un canotto da far rientrare nello zaino, sbottona il primo dei pantaloni e abbassa gli occhi sulla pancia gonfia di chiacchiere e cacio emelone e caffè corretto offerto alle quattro e mezza al bancone. La cordialità d'accatto, il vinello della casa nei caraffoni, il discorso politico sulla soluzione migliore, il figlio da sistemare, quello sposato, la figlia separata da poco, il nipote abbandonato per due mesi dai nonni, l'altro viaggio di inizio settembre, il fotografo e la chiesa da prenotare per le nozze di primavera. La strizzata d'occhi e quella di mente per recuperare dalla memoria quel volto in attesa di saluto che sembra evaporato dai ricordi, il cerimoniale della scelta dei posti, sono liturgie estatiche di rituali che, a cadenza quasi trimestrale - tra un Santo Natale, una Santa Epifania e una Santa Pasqua -, ci ritrovano tutti accomodati con tre paia di forchette, due cellulari con poca linea, vicini conosciuti, l'amato ricercato, l'odiato parente, l'estraneo ciarliero, la gamba del tavolo proprio in mezzo. La convivialità costringe a intubare malumori e malanimi per lasciare il passo al fiato della cortesia e dell'attenzione. È tutto un passamanì sollecito di acqua gassata e liscia, tovaglioli di carta e coltelli di ricambio, per finire poi, insieme agli argomenti esausti, sdraiati sui prati nel pomeriggio troppo azzurro e troppo lungo, satolli di pane conzato, salsicce spaccate e abbrustolite, paste ripiene di intenzioni buone e bruttissime come le notizie di mezza estate mai povere di gialli insoliti e previsioni meteo. Al momento dell'ultima olivetta snocciolata in bocca, si aprono le porte del buffet en plain air, della transumanza col piatto di carta piegato dal calore etarato dal sugo bollente, che passetto a passetto, porta dalle uova ripiene di maionese alle tartare, all'involtino di melanzane, al caprino con la salsa alle cipolle, alla bistecca con il sangue quando non c'è più un posto libero tra pancreas e cervello. C'è la bambina, spiega la madre sollecita al cameriere già sudato, che mangia solo biologico, poi accanto quella che divora la fonduta al tartufo a un anoché - entra nei dettagli l'altra madre con sigaretta tra le dita - bisogna abituarli da piccoli a viaggiare per il mondo, a ingurgitare ogni cosa la natura offre, dormire in sacco a pelo e conoscere tre lingue prima delle elementari; l'uomo spigoloso, cugino così lontano da sembrare una parentela immaginaria, rifiuta carne e pesce e divora - da asceta e respirano - avidamente solo l'aria della brace non dando a vedere il suo godimento represso; la comitiva rumorosa brinda con rime disastrose che fanno ridere solo loro e fotografa anche le pulci sotto la sedia catalogandole sui social come reperti vintage; i baci della nonna sanno di talco, le strette delle zie pungono alle guance, la gonna è troppo stretta, le scarpe troppo alte, il terreno fragile per contenere tutti. Sei felice?, infelice?, alla tavola della festa tutto alimenta la propensione del momento. Se ti manca ti mancherà di più, se l'ansia non ti molla da quest'inverno finirai tutto il pane nel cestino ancor prima dell'antipasto e il primo lo lascerai a metà anche se fuma di mozzarella che è un piacere. Ferragosto, la carne in macelleria è prenotata quasi tutta dal giorno prima. Sifa il barbecue se non arriva il ciclone Troy a rovinare la festa, la piega, l'umore. Ché poi questa festa che festa è? Non lo sa nessuno, solo le vecchiette mormoranti che s'inerpicano verso la chiesa per la messa del mattino. È l'estate che finisce. Se ne va, si saluta, si onora e si ubriaca. Così dicono. Le giornate si sono accorciate a uno schiocco dalle ferie; alle otto fa il buio delle sette e mezza e c'è il profumo della scuola che accarezza il naso, anche se da un pezzo quegli astucci impregnati dell'odore di pastelli e gomma di pane accumulano polvere e nostalgia in chissà quale soffitta. Ferragosto. Di buon mattino si organizza l'andata per la "buona venuta", così si saluta al Sud. Ferragosto in barca - con i trionfi di astici e gamberi suletti di ghiaccio grandi come banchise artiche e i dispenser di olio all'occiola a la page e rigorosamente griffati in bella vista -, o nella casetta di campagna che affaccia sull'uliveto - con le libellule che si cacciano in bocca tra una forchettata e l'altra e le pirofile d'alluminio di

maccheroni col sugo di carne che schizza sulle tovaglie di cotone fresche di bucato -, al ristorante a menù fisso con le bollicine comprese nel prezzo o sui manti di pino in montagna, tra le tavolate di legno di faggio, i plaid puntellati di briciole e l'odore di caminetto tra le ciglia. Si accendono i fuochi, si litiga per le panche del parco tutte occupate dalla notte con qualche giubbino di poco conto gettato a caso: una manica a coprire due sedute, una camicia a ripararne altre tre. L'acqua bolle, si cala la pasta, la carne muore tra i succhi e la carbonella. Come l'estate che scende a piombo nella controra, micidiale momento di riflessioni e buone intenzioni: mai più, si medita masticando una Magnesiabisurata che gorgoglia tra le tre dita di amaro alle erbe, per una settimana sarà dieta rigorosa, frutta e verdura nel piatto e tanta acqua. L'autopunizione dopo la gozzoviglia, il proposito che sfuma già la sera, quando alle sette e mezza è già scuro, torna l'appetito e l'estate è finita. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Alessia Principe su Twitter: [www.twitter.com/alessiaprincipe](http://www.twitter.com/alessiaprincipe) Altro: Ferragosto Culture Pranzo Ferragosto Cosa Mangiare a Ferragosto

## - Armi, amianto e droga: la rete colabrodo dei porti italiani

[Redazione]

Genova - Un traffico immenso, senza sosta, che ha continuato a macinare record anche negli anni più pesanti della crisi. Un incessante processione di navi porta-container, porta-rinfuse e traghetti, che quotidianamente inondano i piazzali dei porti italiani di merce, petrolio, prodotti agricoli, automezzi. E di pericoli. Dei 10 milioni di container che ogni anno arrivano o partono dagli scali italiani, appena 150 mila sono sottoposti a controlli. Nel paese europeo con più chilometri di coste, i controlli sono soltanto formali, documenta Antonio Pergolizzi, curatore del rapporto annuale Ecomafie di Legambiente. Per quantità di verifiche sui container siamo in media con il resto d'Europa, ma solo noi abbiamo quattro mafie, aggiunge Pergolizzi. Nei sotterranei dell'Agencia delle Dogane, nell'estrema periferia romana, dieci giovani funzionari sorvegliano schermi sui quali le navi si muovono come pedine di un'adama. Li coordina Rocco Burdo. Avessimo più personale, controlleremmo più container -? spiega - Ci affidiamo all'analisi dei rischi sulla base dei settori merceologici in cui si registrano più truffe, sottofatturazioni e riciclaggio. Da 10 anni non possiamo fare assunzioni, ma tra sequestri di droga e lotta alla criminalità siamo sempre più in prima linea. A disposizione 30 scanner per tutta Italia e 18 bolli da apporre: uno per ogni amministrazione sanitaria e disorveglianza. Amianto nei contenitori La Stampa e Il Secolo XIX hanno incontrato tutte le componenti della realtà portuale nazionale (dogane, Assoporti, spedizionieri, responsabili dei servizi, associazioni di tutela dei consumatori), visitando scali dalla Liguria al Lazio, dalle Marche alla Puglia. I traffici sono cresciuti nell'ultimo anno quasi del 4% eppure, per scarsità di doganieri rispetto al volume complessivo delle merci in circolazione, solo l'1,5% del totale dei container vengono sottoposti ai controlli documentali, cioè quelli in cui la dogana vaglia tutte le carte che accompagnano la merce dentro al container. E, secondo i dati Assoporti e Agenzie delle Dogane, appena l'1,06% del totale dei container passano le visite merci: in questi casi gli operatori in dogana aprono il container per esaminare la merce al suo interno. Ogni ora in più in porto ha un costo per chi spedisce merce. Se le verifiche sono troppo accurate, le grandi compagnie cinesi, turche o nordafricane, per approdare sul mercato europeo, cercano altri scali in Spagna, Paesi Bassi, ex Jugoslavia, spiega Pergolizzi. Appena i controlli si fanno più approfonditi, scattano puntuali sequestri, ma, con le forze a disposizione e esigenza di far presto per non perdere quote, è come cercare un ago in un pagliaio. La velocità di imbarco e sbarco della merce, nella classifica della competitività dei porti, è il secondo elemento di giudizio dopo il costo delle operazioni in banchina. E la crisi ha contribuito ad esasperare il livello della concorrenza fra amministrazioni: Ci sono porti stranieri, sull'Adriatico non solo, dove la possibilità di essere sottoposti a controlli è vicinissima allo zero rivela un agente marittimo. Il livello di competizione è tale che anche gli operatori che generano traffici sani preferiscono utilizzare quei porti, pur di guadagnare uno o due giorni di tempo. È la competitività al contrario: più un Paese è virtuoso, più il mercato lo punisce. Pergolizzi snocciola casi di partite di finto olio extravergine esportato dalla Tunisia, container di fibre amianto che viaggiano dall'Emilia verso la Slovenia e tornano carichi di derrate alimentari, teli di plastica usati nei campi e infestati di anticrittogamici che finiscono in Cina e, dopo essere stati sciolti e trasformati in ciucci per bebè, rientrano in Italia. Per correre ai ripari, alcuni scali ricorrono allo sdoganamento in mare: il pre-clearing, quando la nave non ha ancora ormeggiato in banchina. Le difficoltà e le lungaggini nei controlli delle merci sono dovute alla burocrazia più che a difficoltà tecniche - avverte Davide Traverso, responsabile dei servizi portuali nei tre scali liguri (Genova, Savona, La Spezia) per la Uil - Non funzionano le procedure per smaltire i cumuli di merce in attesa di essere controllata a campione. E i continui tagli al personale creano un tappo. Legambiente analizza i flussi delle Agenzie delle Dogane. Viene sbarcato falso aceto balsamico di Modena, che finisce nei discount ad appena 90 centesimi a bottiglia - evidenzia Pergolizzi-. Dai porti passa un mercato nero che tiene bassi i prezzi a danno della salute dei consumatori. Le dogane non hanno accesso alla banca dati unificata delle forze di polizia e i trafficanti di prodotti tossici si nascondono in un reticolo di srl. Quando

vengono scoperti subiscouno procedimento penale, ma quasi mai amministrativo. Così non perdono la licenza e possono continuare a operare nei porti. Il tasso di recidiva di questi reati è altissimo. Gli affari sono affari e per paura di uscire dai circuiti mondiali del business tanti chiudono un occhio. Insomma conta far crescere il commercio. Anche perché per fare verifiche sistematiche servirebbero mezzi e risorse di cui le dogane non dispongono. Un'emergenza continua che moltiplica i rischi e penalizza la sicurezza. Il tappo La merce non viaggia solo su container. Nel 2015 le rinfuse liquide transitate sui moli italiani (petrolio, raffinati, biocarburanti) sono state 182 milioni di tonnellate, quelle solide (carbone, cemento, sale, pellet) 69 milioni. Nella tempistica del controllo sulle merci l'Italia scatta uno storico ritardo - rincarare la dose Giampaolo Botta, direttore generale dell'associazione degli spedizionieri genovesi Spediporto - Nel resto Europa, e soprattutto nei paesi del Nord, le procedure sono molto più rapide. Nei porti italiani i tempi medi di controllo sono superiori del 50%. Colpa del mancato coordinamento tra le varie amministrazioni incaricate dei controlli: Agecontrol, sanità marittima, servizi di veterinario e fitopatologo. All'Assoporti, associazione che riunisce le Autorità portuali, il segretario generale Paolo Ferrandino ribatte che da tempo chiediamo uno sportello unico doganale per armonizzare i flussi di apertura di ciascun ufficio di controllo in linea con le necessità di sbarcare in continuazione la merce. I numeri sono colossali: dai porti passa di tutto. Nel 2015 l'Italia ha importato via mare 15,8 milioni di tonnellate di minerali; 13,4 milioni di tonnellate di metalli e manufatti; 1,2 milioni di tonnellate di mezzi di trasporto; 7,4 milioni di tonnellate di prodotti chimici, fibre sintetiche, combustibili, 15,9 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi. Ormai l'85% dei prodotti sugli scaffali arriva dai porti. Falle internazionali La collaborazione fra autorità marittime nazionali è un elemento fondamentale nel contrasto dei traffici illeciti. Ma il sistema funziona solo quando dialogano amministrazioni trasparenti. Il caso della nave Haddad 1, fermata per un controllo dalla Guardia costiera greca al largo di Creta, è emblematico: registrata a La Paz, Bolivia, gestita da un'agenzia marittima del Pireo e armata da una società egiziana, la nave (una carretta del mare con 40 anni di navigazione alle spalle) era partita pochi giorni prima dallo scalo turco di Alessandretta, a 50 km dal confine siriano, con un carico di oggetti per arredamento. Così, almeno, risultava dai documenti di bordo verificati in Turchia. Nei 14 container stivati dall'equipaggio, in realtà, tra armadi e comodini si nascondevano 5 mila fucili e mezzo milione di munizioni. Materiale destinato ai miliziani libici che sarebbe arrivato a destinazione, senza l'intervento dei militari greci. Nelle dogane si combatte una guerra senza armi criminali e al contrabbando, avverte Pergolizzi. La scure del governo Per cercare di colmare le falle del sistema diventa operativa la riforma dell'aportualità. Il governo ha rivoluzionato la struttura delle Autorità portuali - enti istituiti nel 1984 - che saranno tramutate in Autorità di sistema (scende da 24 a 15), con una governance più snella e una maggiore competitività, garantita anche dall'avvio dello sportello unico in dogana. Vogliamo che Genova e Savona diventino il porto della Svizzera, e quelli del nord Adriatico

no il porto merci dell'Austria - dice il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio - Avremo 57 porti, ma coordinati da sole 15 Autorità. Una riforma che in Sicilia entrerà in vigore tra tre anni perché la Regione ha ottenuto da Roma il rinvio degli accorpamenti. Liguria e Campania seguiranno probabilmente la stessa strada per evitare le immediate fusioni Genova-Savona e Napoli-Salerno: superare rivalità a volte centenarie non è un processo semplice. Lazio e Puglia sono avamposti. Al porto di Civitavecchia Pasqualino Monti ha fatto tesoro delle inadeguatezze strutturali altrui. Lo scalo laziale ha bruciato sul tempo Taranto e Salerno costruendo banchine speciali per spedire veicoli negli Usa. Certi giorni abbiamo in porto anche 24 navi - sottolinea Monti - Dobbiamo competere su scala internazionale e non ha alcun senso difendere lo status quo. Bari è il laboratorio del nuovo corso. A fronte di una forte crescita (negli ultimi sei mesi: +42% container, +20% merci, +36% crociere), il commissario del porto, Francesco Mariani ha dotato gli addetti di palmari e informatizzato la filiera dei controlli. Qui le banchine sono pubbliche e alle imprese portuali è stata affidata in concessione una parte dei piazzali. Abbiamo creato una struttura flessibile e polifunzionale e quello che non si può verificare sul posto, finisce in laboratorio. Ma i controlli non sono omogenei nei porti e la volontà dei singoli non basta. Per non perdere traffico si abbassano gli standard. A Gioia Tauro è complicato controllare, ammette chiunque interagisca con lo scalo divenuto snodo fondamentale per la ndrangheta spa. Un problema non solo nostrano, quello

dei mancati controlli: il batterio della Xylella, incubo degli uliveti pugliesi, è arrivato in Italia dopo essere sbarcato non nel porto di Bari, ma in quello olandese di Rotterdam, uno dei simboli dell'efficienza nordica. Riproduzione riservata

## - ?&ensp;morta una delle donne ferite a bordo del treno svizzero

[Redazione]

Ginevra - È morta la 34enne colpita ieri da un aggressore mentre si trovava a bordo di un treno nel cantone svizzero di San Gallo. Insieme a lei erano rimasti feriti altri cinque passeggeri, tra cui una bambina di sei anni. Il movente terroristico non è escluso ma non costituisce la principale pista investigativa, ha detto il portavoce della polizia, Bruno Metzger: Finora non vi è alcun indizio che possa essere politico o terroristico. L'uomo, che aveva appiccato un incendio prima di dar sfogo con il coltello, non è un migrante né lo sarebbe la sua famiglia. E non è un pregiudicato. Non si esclude la pista passionale, secondo la quale il killer, un 27enne svizzero, avrebbe voluto solo ferire una donna, finendo per rischiare una strage. Lo stesso attentatore è rimasto gravemente ferito dalle fiamme. Riproduzione riservata

## Sommozzatori a Dormelletto: ricerche nel lago dopo la segnalazione di un turista

[Redazione]

">Ricerche in corso alla spiaggia del Pirolino a Dormelletto: un turista francesedichiara di aver visto una figura fuoriuscire e reimmergersi nell acqua per tre volte intorno alle cinque e mezza di questo pomeriggio, senza tornare a galla. Sono stati subito avvertiti i volontari che controllano la spiaggia e la guardia costiera. Sul posto per le ricerche, coordinate dalla guardia costiera, ci sono isommozzatori dei vigili del fuoco, la squadra di salvamento in acqua della Croce rossa e i vigili del fuoco di Arona. È intervenuto anche elicottero decollato da Malpensa. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Ricordi d&rsquo;estate: sognando Rimini sulle spiagge del fiume

[Redazione]

">Quando le spiagge del fiume Sesia sembravano Rimini. Sembra impossibile pensarlo ora, ma tempo fa era proprio così. Lo si diceva anche come battuta, faceva parte del quotidiano, ogni qual volta ci si chiedeva, tra vercellesi, l'origine di una abbronzatura invidiabile: Dove sei andato?, si chiedeva. A Rimini, la risposta. Erano gli anni 60, il boom economico appena avviato ma ancora non per tutti e le spiagge, allora in sabbia - a differenza di oggi - traboccavano di bagnanti. Da quelle in fondo a corso Rigola, sino alla Bassa. Passando per Prarolo e Pizzarosto. SEFFON Durante le domeniche di luglio e agosto, era quasi un appuntamento fisso. La Sesia era un punto di riferimento per la maggior parte dei vercellesi di allora - spiega il giornalista e fotografo Stefano Di Tano, profondo conoscitore della storia popolare contemporanea bicciolana -. In piscina si andava, ma non era ancora un'abitudine collettiva. Andare all'Enal non costava molto. Però si preferiva la cara e vecchia spiaggia della Sesia perché ci si incontrava, siera in tanti e si stava in compagnia. Era un po' la stessa differenza che passava tra piscina e mare, insomma. In quei tempi in cui era di tutto: anzitutto un'acqua più pulita, la sabbia - dopo le varie alluvioni (specie quella del 1968) spazzata via e sostituita dal ghiaione - su cui si organizzavano interminabili partite di calcio, che oggi verrebbe chiamato beach soccer, mentre allora si giocava semplicemente al balòn. erano le famose baracche, quelle la cui specialità incontrastata era il panino colbagnetto, la salsa verde. Due di queste avevano catturato il cuore dei vercellesi: dalle parti del ponte ferroviario, quella di Silvio Nascimbene, poco più in là, proseguendo nello sterrato che costeggia il corso del fiume, la Ciao bambina. SEFFON Nella cascina ancora più distante, un pozzo in cui ci si andava a rifornire dell'acqua buona da bere. Gli scenari erano quelli dello stabilimento balneare. era tantissima gente, si andava con tutta la famiglia e si passavano interi fine settimana - ricorda una vercellese che quei tempi li ha vissuti, Silvana Guliforti -. erano pochi soldi, quelli di un gelato o di un ghiacciolo (ai tempi veniva chiamato lo stick, ndr), ma il divertimento era assicurato. alluvione del 1968 innalzamento del livello dell'acqua ha fatto da evento di rottura all'usanza di massa. Quel fiume, in cui si immergevano - stando attenti ai soliti, pericolosi, mulinelli in cui molti hanno rischiato annegamento - anche i bambini dell'ex colonia elioterapica, sempre in fondo a corso Rigola. era anche chi andava in canoa. Oggi i bagnanti si contano sulle dita di una mano. E non potrebbe essere altrimenti, tra buchi nel fondale e inquinamento idrico. In uno scenario completamente diverso. Forse troppo. Quella Rimini vive oggi, solamente, nella memoria di pochi. RENGRE Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.



## Il Lingottino di Castell'Alfero "corteggiato" dal Comune

[Redazione]

">Il Comune pensa al futuro della frazione Stazione e lo fa parlando anche del Lingottino. Il Consiglio comunale, infatti, ha approvato il documento che traccia le linee di riqualificazione della borgata stretta tra ex statale 457 e la ferrovia Asti-Casale, da tempo inattiva. Uno studio di rigenerazione urbana in cui viene rinnovato interesse di massima per l'acquisizione del Lingottino, ex fornace non più operativa da decenni che una volta recuperata potrebbe ospitare servizi ed uffici ma anche asilo. Se ne era già parlato nell'aprile 2014 quando la giunta, allora guidata da Fernando Tognin, aveva ipotizzato l'eventuale acquisto. Pochi mesi dopo sotto la nuova amministrazione retta da Angelo Marengo era arrivata la conferma. Due anni di silenzio. Dopo due anni di silenzio durante i quali nella frazione sono state svolte anche indagini sanitarie dovute al verificarsi di casi di gravi malattie infantili (che avevano accertato assenza di inquinamento ambientale) l'operazione è tornata attuale. Si tratta di una possibilità in un momento in cui la borgata produttiva ed industriale sta cambiando volto con alcuni spazi lasciati liberi (ultimo il complesso ex Askoll), ex stazione che forse avrà un destino diverso slegato dalla linea ferrata e rivolto ad una pista ciclabile. Nulla tuttavia è stato ancora deciso ma ne abbiamo reso partecipe ed aggiornato il Consiglio puntualizza il sindaco Marengo. eventuale acquisizione dell'ex fornace si inserirebbe in un programma non disgiunto dal completamento delle altre opere come quelle idrauliche per la messa in sicurezza del torrente Versa; al riordino della viabilità; alla valorizzazione degli impianti sportivi; nonché rendere fruibile all'attività collettiva l'area dei boschi dal ripristino ambientale dell'ex cava diservizio della fornace. Il Lingottino, assumerebbe un ruolo centrale nella nuova urbanistica della Stazione: coi suoi oltre 3 mila metri quadrati di superficie i su tre piani potrebbe ospitare al piano terra i magazzini comunali e ufficio tecnico, al primo la sede della Protezione civile e della delegazione alferese della Croce Rossa; al secondo la scuola dell'infanzia. Quest'ultima attualmente condivide gli spazi già sede della scuola primaria in via Patrone dopo che la vecchia sede in via De Rolandis era stata dichiarata inagibile nel 2014. Non è escluso che nell'ex fornace, all'ultimo piano, possano trovare spazio un salone polifunzionale e un poliambulatorio medico. Progetto per il quale il piano di investimento redatto due anni fa prevedeva un costo di circa 1 milione 200 mila euro. Spesa dilazionabile nel corso degli anni e comprensiva sia dell'acquisto della struttura (previa variazione di destinazione) che della sua ristrutturazione ed allestimento conclude il primo cittadino. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Fra i migranti climatici di La Paz: &ldquo;Le nostre Ande muoiono di sete&rdquo;

[Redazione]

"> Coltivavamo quinoa e patate. Allevavamo lama. Poi è arrivata la grande siccità e la nostra vita è cambiata. Il mondo stravolto dai cambiamenti climatici ha la faccia cotta dal sole, le braccia nerborute e le mani callose di Nayra. Questa donna di 44 anni, nata e cresciuta a Tarata, un villaggio nel cuore delle Ande della Bolivia, è stata strappata dalla sua terra con il marito e i tre figli. Oggi vende snack e bibite su un rabberciato carretto in una strada di La Paz. Abbiamo aspettato la pioggia per oltre un anno, poi ci siamo arresi e ce ne siamo andati. Qui mi sento straniera. Il mio unico sogno - continua Nayra - è tornare a casa, ma so che non succederà. In Bolivia il cambiamento climatico non è una minaccia su un futuro remoto né una crociata ambientalista. Nel Paese emblema dell'America Latina più povera il riscaldamento globale è una drammatica realtà che ha già cambiato (in peggio) la vita delle famiglie. Centinaia, forse migliaia ogni mese: nessuna statistica conteggia i profughi climatici boliviani, costretti ad abbandonare le loro terre e a rifugiarsi nelle città. Vivono nelle baracche che spuntano nelle periferie di La Paz, Santa Cruz, Chocabamba. Un popolo di fantasmi. Eugenio è uno di loro: di giorno venditore ambulante, ogni sera torna nel suo tugurio a El Alto. Indaga l'orizzonte con occhi gonfi di nostalgia e rassegnazione: Pachamama (Madre terra in lingua quechua, ndr.) ci dona la vita, ma ora si vendica per tutto il male che l'uomo sta facendo. La quinoa che non cresce. Ci sono due Bolivie. A est la natura lussureggiante della giungla amazzonica, descritta da Jonathan Franzen nel romanzo Purity: un miracolo di biodiversità tra alberi, fiumi e cascate. A ovest, invece, è l'altopiano: deserti, terra brulla e geysir contornati da maestose cime vulcaniche. Questa è la zona del Paese che sta pagando il prezzo più alto per il riscaldamento globale. La temperatura registrata nell'ultimo anno è di due gradi sopra la media, quantifica l'ultimo report del governo. L'agricoltura è in ginocchio. La quinoa è una pianta eccezionale, basta un acquazzone affinché germogli, spiega Rumi Araya, ex minatore, oggi bracciante agricolo. Il problema è che non piove più. E così anche il cereale di gran moda sulle tavole vegetariane occidentali fatica a crescere. Mentre i cespugli scompaiono e gli animali muoiono di fame. La Paz è un ingorgo di uomini e automobili a 3.600 metri. Osservata dall'altopiano montuoso della Cordigliera Real, la capitale intravede appena, nascosta dalla cappa di particolato che la soffoca. Quassù, fino a qualche anno fa, dominava il ghiacciaio Chacaltaya. Oggi non esiste più. Scomparso. Per sempre. È successo in un decennio. La cosa più grave è che quasi non ce ne siamo accorti, nessuno ha fatto nulla, denuncia spesso Evo Morales, il presidente boliviano, primo indio a guidare la Bolivia. E così ora su questa montagna brulla restano solo i piloni arrugginiti dello skilift di quella che per decenni fu la stazione sciistica più alta del mondo. Ecatombe di pesci, altro emblema del Paese sconvolto dal clima impazzito è il lago Poopò. Quello che era il secondo bacino della Bolivia, è quasi prosciugato. Fino a tre anni fa misurava circa mille chilometri quadrati. Oggi resta una striminzita pozzetta d'acqua profonda meno di un metro. Colpa delle siccità permanenti causate dal Niño, dell'inquinamento minerario e dell'uso delle acque affluenti per irrigare le terre. Victor Hugo Vásquez, governatore del dipartimento di Oruro, ha chiesto lo stato di calamità naturale: il lago ha avuto i suoi cicli. Ci sono stati anni di piena e altri di siccità momentanea. Ma ormai abbiamo superato il punto di non ritorno. Nel villaggio di Llapallapani raccontano con voce strozzata e catombe: acqua si ritirava, i pesci crepavano. Poi è toccato ai fenicotteri. Era tanto di morte ovunque. Centinaia di famiglie sono state costrette ad abbandonare queste terre. È chi è finito a lavorare nelle miniere di carbone cento chilometri più a sud e chi è andato nelle fabbriche del Salar de Uyuni, la più grande distesa di sale del pianeta su

otto cui è custodito un terzo delle riserve di litio della Terra. Anche le anatre sono volate via. Di giorno scrutavo il cielo e pregavo, la notte piangevo cercando di non farmi vedere dai miei figli, racconta un signore dal viso rotondo e gli occhi arrossati mentre mastica le foglie di coca. Qui siamo tutti pescatori, senza lago non è futuro. Allarme lagune. Nei paesaggi lunari dell'altopiano andino, la vita di per sé pare un miracolo. Migliaia di turisti, ogni anno, scendono fin qui per ammirare le lagune colorate dalle alghe. Ma anche queste pozze si stanno pericolosamente restringendo. Ogni

anno il livello dell'acqua si abbassa, se va avanti così scompariranno, dice sconsolato Vladimir, guida naturalistica che accompagna stranieri nel tour del Salar. Io e mio fratello racconta - lavoravamo nelle miniere di Potosì. Lui è morto in un'esplosione, ha lasciato tre figli. Il giorno dopo mi sono licenziato e me ne sono andato. Ora sento che la mia vita potrebbe cambiare di nuovo, stavolta a causa del clima. Ma vado avanti, non serve avere paura. Riesce ancora a sorridere. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Montagna: cadono in un crepaccio, tre feriti

[Redazione]

">Tre alpinisti sono rimasti feriti dopo essere caduti in un crepaccio sul ghiacciaio Indren, nel massiccio del Monte Rosa. L'incidente si è verificato a quota 3.400 metri, in fondo al canale sotto il rifugio Gnifetti, nel crepaccio terminale. È intervenuto il Soccorso alpino valdostano, con le guide e due elicotteri. I tre alpinisti caduti nel crepaccio sono tutti di Chiaverano (Torino). È in condizioni molto gravi un uomo di 61 anni. Gli altri due, padre (54) e figlio (16), hanno riportato traumi e contusioni non gravi. Tutti sono stati trasportati all'ospedale Parini di Aosta. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Si svuota un bacino di origine glaciale, intervento della protezione civile a Cogne

[Redazione]

">Intervento della protezione civile a Valnontey di Cogne per improvvisosvuotamento di un bacino di origine glaciale che ha causatoinnalzamento deilivelli di acqua nel torrente Valnontey. Secondo la protezione civile,acqua e il fango in alcuni tratti potrebbero uscire dagli argini. Addetti dellaprotezione civile, del Corpo Forestale e del Comune di Cogne stanno intervenendo per invitare le persone presenti ad allontanarsi dal torrente permotivi precauzionali. Sul posto è intervenuto ancheelicottero e, comunicasempre la protezione civile, al momento non si segnalano situazioni diparticolare criticità. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

## Un anziano ferito denuncia l'autista: "Su quel tram sono stato sequestrato";

[Redazione]

">Caduto. Ferito. Portato a spasso per la città per mezz'ora prima di essere soccorso. È la disavventura di Mario (il nome è di fantasia), 82 anni, torinese, che ha deciso di rivolgersi a un avvocato per denunciare alla procura quanto accaduto pochi giorni fa su un tram della linea 9. INCIDENTE Mario sale sul tram poco dopo le 19, al capolinea 3400 Torino Esposizioni (incorso Massimo Azeglio, davanti a via Bidone). anziano ha una buona mobilità, è abituato a viaggiare con i mezzi pubblici. La partenza dà un scossone in avanti e lui perde la presa ai sostegni di sicurezza, cade all'indietro, su un fianco. Non riesce ad attutire l'impatto, batte anche la testa sul pavimento e l'inerzia del tram lo fa strisciare per qualche metro. Ci sono altri viaggiatori e una donna lo aiuta. Tutti si lamentano della brusca partenza. Assieme alla donna che ha aiutato, Mario segnala l'incidente. Malgrado l'autista guida comunque lungo corso Massimo Azeglio fino alla fermata successiva, all'incrocio con corso Vittorio Emanuele II. A quel punto, chiama la centrale operativa, per richiedere anche l'intervento dell'ambulanza. Nello stesso tempo, anche Mario chiama il figlio, disponibile a raggiungerlo in tempi brevi. Ma l'autista non ne vuole sapere. Rifiuta persino di parlare al telefono con il figlio di Mario. Fa scendere tutti dal tram e riparte verso corso Matteotti. I SOCCORSI Per quanto ci risulta, l'autista ha segnalato tempestivamente l'incidente e la centrale lo ha dirottato verso corso Matteotti, perché là è la possibilità di scartare dalla linea per non intralciare il traffico, spiegano in Gtt. A Mario, però, nessuno spiega la situazione. L'autista si limita a dire che ha ricevuto istruzioni dalla centrale. Sono rimasto prigioniero sul tram per almeno mezz'ora, scrive anziano nell'esposto affidato all'avvocato Antonella De Laurenti, dove ipotizza i reati di lesioni colpose, omissione di soccorso e violenza privata. Arrivati in corso Matteotti alle 20, Mario e l'autista sono stati raggiunti da un addetto di Gtt, dal figlio dell'anziano e dall'ambulanza, che ha trasportato Mario al Cto. Come sovente accade, la radiografia non ha rivelato subito la frattura, individuata in una seconda visita, qualche giorno dopo. Con prognosi di 30 giorni. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

**- Auto in riserva, attraversano carreggiate autostrada a piedi? -**

[Redazione]

13:02 Domenica 14 Agosto 2016 Hanno attraversato a piedi le due carreggiate dell'autostrada per farerifornimento nella stazione di servizio. E' successo questa mattina, sullabretella A5-A4, che collega Santhià a Ivrea. La spia sul cruscotto si è accesa, segnalando un rifornimento necessario. E così due uomini di 60 anni, residentia Milano, hanno lasciato l'auto sulla corsia d'emergenza e hanno attraversatole due carreggiate, per raggiungere il distributore dalla parte opposta. Gliagenti della Polstrada di Torino, che erano sul posto, li hanno fermati emultati di 40 euro a testa per aver camminato in autostrada e altri 40 eurociascuno perchè non indossavano il giubbotto dell'alta visibilità.

**- Incidenti montagna: cadono in crepaccio, tre feriti? -**

[Redazione]

13:01 Domenica 14 Agosto 2016 Tre alpinisti sono rimasti feriti dopo essere caduti in un crepaccio sul ghiacciaio Indren, nel massiccio del Monte Rosa. Uno di loro, secondo le prime informazioni, è in gravi condizioni. L'incidente si è verificato a quota 3.400 metri, in fondo al canale sotto il rifugio Gnifetti, nel crepaccio terminale. Sul posto sta intervenendo il Soccorso alpino valdostano, con le guide e due elicotteri. I tre alpinisti caduti nel crepaccio sono tutti di Chiaverano (Torino). E' in condizioni molto gravi un uomo di 61 anni. Gli altri due, padre (54) e figlio (16), hanno riportato traumi e contusioni non gravi. Tutti sono trasportati all'ospedale Parini di Aosta.



**- Incidenti montagna: morto alpinista caduto in crepaccio? -**

[Redazione]

16:14 Domenica 14 Agosto 2016E' morto poche ore dopo l'arrivo in ospedale ad Aosta l'alpinista sessantunenni di Chiaverano (Torino) caduto in crepaccio nel massiccio del Monte Rosa. Erastato recuperato in mattinata in condizioni molto gravi. Con lui c'erano altridue scalatori: un cinquantaquattrenne, non grave, e suo figlio di 16 anni, già dimesso (entrambi di Chiaverano, nel Torinese). L'incidente si è verificato aquota 3.400 metri, in fondo al canale sotto il rifugio Gnifetti, nel crepaccioterminale. Sul posto è intervenuto il Soccorso alpino valdostano, con le guidee due elicotteri.

## AULA GIULIO CESARE/Viva la bici; che romantici quei grillini in Campidoglio |

[Redazione]

Con tante cose urgenti da fare chi poteva pensare alla ciclo pedonalizzazione dell'Appia Antica e alla realizzazione di 45 chilometri di piste ciclabili? Qualcuno ha interpellato i romani? Che grandi romantici, quei grillini in Campidoglio. Non mettono in campo un piano per invertire immediatamente il corso del degrado, una strategia per riportare il verde pubblico a regime, per combattere l'abusivismo, le doppie file e quant'altro. Ma trovano il tempo per approvare un protocollo che impegnerà Comune, ministero delle Infrastrutture e ministero dei Beni culturali alla realizzazione dei circa 45 km di percorso ciclabile, un anello che serpeggia attraverso strade e percorsi agresti passando anche per Appia Antica, in prospettiva della sua ciclo pedonalizzazione. Una follia. Non era altro di più urgente? Pare di no. E se ne vantano anche. Questa idea delle biciclette ad ogni costo sembra essere una costante dell'amministrazione capitolina, concettualmente parlando. Indimenticabili le passeggiate in bici scortate da vigili in bici. Nessuno di loro signori ha considerato che Roma è un continuo, faticoso saliscendi, che un terzo della popolazione è anziana, e che un altro terzo non ha nessuna intenzione né voglia di inforcare una bicicletta. Qualcuno ha pensato di fare un referendum sulle piste ciclabili? Niente da fare, dobbiamo pensare alla ciclo pedonalizzazione. Non ai topi e ai rifiuti per strada. Scopriamo che non c'è una lira per risolvere l'emergenza buche, che i senza casa vivono abusivamente, che la gente fa la fame ma che i fondi per la realizzazione sono già stanziati nella legge di Stabilità nel capitolo dedicato alle ciclovie turistiche (altre 3 da nord a sud oltre al Grab: Ciclovie del Sole, Ciclovie degli Acquedotti pugliesi, Ciclovie Venezia-Torino lungo il Po), mentre a Roma aspetterà la progettazione e l'esecuzione dei lavori. Anche il governo guarda più all'Olanda che ai fatti di casa propria. Un altro passo verso la mobilità dolce di cui Roma ha bisogno, e in cui è in forte ritardo rispetto alle altre grandi capitali europee - afferma l'assessore alla Città in movimento, ovvero i Trasporti, Linda Meleo-. La nostra amministrazione ha accolto l'idea di fondo del Grab: dotare Roma di una ciclovie anulare che possa servire i cittadini e anche i turisti, e mette a disposizione le sue risorse tecniche per la progettazione e l'esecuzione dell'opera, che sarà calata nel contesto urbano ed dovrà favorire la ciclabilità quotidiana. Il tratto iniziale - conclude - partirà dal Colosseo per svilupparsi verso Appia Antica, che vedrà dunque una rivisitazione profonda del suo attuale utilizzo. Ma chi ha chiesto una cosa del genere? Prima che di mobilità dolce la capitale ha bisogno di una mobilità, quale che sia. Qualcuno lo spieghi al sindaco. cornelius

## Nizza, incendio su una nave Moby Lines: evacuati i passeggeri, ferito membro dell'equipaggio |

[Redazione]

Un incendio è scoppiato ieri sera a bordo di una nave della compagnia MobyLines nel porto di Nizza. Lo riporta il sito di Nice-Matin. I passeggeri sarebbero stati evacuati e solo un membro dell'equipaggio sarebbe rimasto ferito in modo lieve. I vigili del fuoco sono all'opera per spegnere il rogo, che si sarebbe scatenato in sala macchine. Le fiamme, secondo quanto riporta il Nice-Matin, sono scoppiate intorno alle 20 di questa sera a bordo della Moby Zarà, imbarcazione di 155 metri, operativa sulla tratta Nizza-Bastia dal primo giugno che può ospitare fino a 1.400 passeggeri e 450 veicoli

## Incendi boschivi: oggi 17 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

14 agosto 2016 Anche oggi, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente dalle primeluci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 17 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 8 dalla Calabria, tre dalla Campania e dal Lazio, due dalla Sardegna e una dalla Toscana. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 13 Canadair e un elicottero dei Vigili del Fuoco, più un elicottero S64 del Corpo Forestale dello Stato ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle 18,30 odierne, dieci roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. Prosegue intanto l'impegno italiano a supporto di attività anti-incendi boschivo all'estero, attraverso il Meccanismo europeo di protezione civile, nell'ambito del progetto europeo Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy BUFFER-It coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile. Il Canadair CI-415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, dopo la dislocazione su territorio francese a inizio mese, è oggi al quarto giorno consecutivo di attività in Portogallo, a supporto delle operazioni di contrasto ai numerosi incendi che stanno interessando il Paese, intervenendo in particolare su un rogo nella provincia dell'Aveiro che divampa ormai da una settimana. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, da comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

## **Paura a Caserta Vecchia dove è stata chiusa la strada panoramica. In Versilia è caccia al piromane**

[Redazione]

Emergenza incendi Paura a Caserta Vecchia dove è stata chiusa la strada panoramica. In Versilia è caccia al piromane I mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento di numerosi incendi boschivi [310x0\_1469] Incendi: paura nel quartiere romano di Cinecittà per fiamme vicino case. In Gallura chiusa strada Incendi Sicilia, le riprese della zona di Palermo dall'elicottero della Polizia Fiamme in Gallura. Case evacuate a Oschiri, chiusa strada statale 392 Condividi 14 agosto 2016 17 richieste di intervento. L'Italia continua a bruciare. Incendi si sono registrati anche oggi in diverse località italiane. Particolarmente critica la situazione in Versilia dove sono intervenuti due Canadair a causa delle fiamme che si sono propagate sul Colle di Spranga, nel comune di Camaiole e che, in base alle prime stime, ha interessato finora un'area di 15 ettari. I due Canadair hanno effettuato 30 lanci prima di lasciare la zona. Al lavoro invece ancora tre elicotteri e a terra vigili del fuoco e volontari, per un totale di 12 squadre. Al lavoro anche la protezione civile di Camaiole. Bruciare soprattutto prati e arbusti e in parte bosco. Ieri in Versilia c'è stato anche un incendio di sterpaglie lungo la ferrovia, in via della Fontanella a Viareggio. Nuove fiamme poi stamani nella pineta di Levante, sempre a Viareggio, dove nelle ultime settimane ci sono stati più roghi per i quali è caccia al piromane. Decine le richieste di intervento per incendi anche in Campania. I Vigili del fuoco di Caserta hanno effettuato diversi interventi in tutta la provincia. Due elicotteri sono tuttora in azione a Caserta Vecchia, frazione medioevale di Caserta, dove ieri un rogo ha divorato parte della vegetazione della collina costringendo le autorità a chiudere la strada panoramica che conduce al Borgo. Tanta paura, ma nessun danno per gli abitanti della frazione. Adesso, gli elicotteri stanno bonificando l'area dagli ultimi focolai. Tra la notte e stamattina i mezzi dei Vigili del fuoco e della Protezione civile regionale sono intervenuti a Castel Volturno dove sono stati bruciati rifiuti in un cantiere sequestrato. Il rogo è stato domato. La situazione resta critica anche in Calabria e nel Lazio, dove ieri sono stati effettuati oltre cento interventi. Ma anche in Sardegna sono intervenuti in due occasioni i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile.

## Ferragosto: tanti i controlli in Italia. Roma `blindata`. Località balneari `sorvegliate speciali`

[Redazione]

Emergenza terrorismo Ferragosto: tanti i controlli in Italia. Roma 'blindata'. Località balneari sorvegliate speciali A Milano sarà un Ferragosto di massima attenzione, dopo l'allarme internazionale sulle possibili infiltrazioni di miliziani del Califfato nel milanese. Terzo giorno di controlli rafforzati al Porto di Napoli, dove permane il livello 2 di allerta [310x0\_1462] Tragico week end di ferragosto: 13 morti e molti feriti su strade e autostrade Week end di Ferragosto con il maltempo: fulmine colpisce un trullo, 14 feriti. Uno di questi in coma Week end di Ferragosto con il maltempo: allagamenti, temporali e temperature in calo Controesodo di Ferragosto, bollino rosso e incidenti sulle strade Ferragosto non solo mare: castelli e musei aperti Vacanze al mare. La top 20 delle mete più economiche per Ferragosto Condividi 14 agosto 2016 Il 54% degli italiani è in vacanza. Ma per quelli che restano in città e per i turisti, tante sono le attrattive. Dai concerti all'aperto. Alle visite ai musei. Dalle arene. Alle rappresentazioni teatrali nelle principali ville comunali. A far sì che questo Ferragosto trascorra in tutta tranquillità il piano sicurezza messo a punto dal Viminale, dopo i recenti attacchi terroristici al cuore dell'Europa. Questa la situazione nelle principali località italiane. La capitale è blindata per Ferragosto. Presidio capillare del territorio, servizi specialistici e rafforzamento delle capacità di reazione antiterrorismo, sono i pilastri del piano "Ferragosto in sicurezza", disposti dal questore di Roma D'Angelo. Articolato su tre giorni, il piano coinvolge polizia, carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia municipale. Località balneari "sorvegliate speciali" con pattugliamenti sul lungomare, agenti in borghese tra i bagnanti, un elicottero e unità navali per controllare il mare e il fiume Tevere. In azione anche le unità specializzate antiterrorismo di Polizia e Carabinieri in pronto intervento 24 ore. A Milano sarà un Ferragosto di massima attenzione quello di quest'anno, dopo l'allarme internazionale sulle possibili infiltrazioni di miliziani del Califfato nel milanese. Nella città, squadre speciali vigilano sulla loro sicurezza, con discrezione. Sono le 'Uop' (Unità operative di pronto impiego) e le 'Api' (Aliquote di primo intervento), gruppi di agenti e militari, con preparazione e armi adeguate, che operano sulla scorta delle esperienze maturate "in tutti i teatri internazionali caratterizzati dalla minaccia terroristica". La stretta nei controlli di sicurezza e nel sistema anti-terrorismo è evidente a Venezia e nel resto del Veneto anche in questa fine settimana, con pattuglie armate presenti nei siti sensibili, e posti di blocco nei tratti strategici della viabilità. A Venezia, ieri, è comparso un posto di blocco con militari dotati di armi pesanti e giubbotti anti-proiettile poco prima dell'inizio del ponte translagunare, che collega Mestre a Venezia. Proprio all'ingresso del ponte era già comparso un posto di filtro con vigili urbani e polizia, per verificare a campione le auto dei turisti in arrivo in città. Operazione Ferragosto sicuro anche a Genova. Da ieri e sino a domani sera per garantire maggiore sicurezza le vie del centro città più visitate e l'area del Porto Antico sono pattugliate da una dozzina di poliziotti in più. Particolare tutela per le zone prospicienti i punti di aggregazione, come le biglietterie dell' Acquario, del Museo del Mare, ma anche palazzo Ducale, piazza De Ferrari e la cattedrale di San Lorenzo. I servizi straordinari di Ferragosto vanno ad aggiungersi a quelli già previsti per tutti gli obiettivi sensibili come la sinagoga, l'aeroporto Cristoforo Colombo alle stazioni ferroviarie. A Principe, snodo per Ventimiglia e la Francia, controlli mirati alla ricerca di persone sospette e migranti diretti al confine. Periferie vuote ma strade del centro invase a Firenze dai turisti, molti in coda davanti ai musei aperti oggi e domani, anche per cercare un po' di fresco. Sugli ospiti e sui pochi fiorentini rimasti in città l'occhio 'discreto' ma costante delle forze dell'ordine coadiuvate dai militari. Oltre un centinaio di uomini nelle strade, nelle stazioni e nei pressi dei così detti obiettivi sensibili della città. Polizia, carabinieri, finanziari e militari, forse cresciuti nel numero (ma cifre ufficiali non vengono fornite) dopo gli ultimi allarmi, sono comunque diventati una presenza non 'ingombrante', anche se i controlli non mancano. Terzo giorno di controlli rafforzati al Porto di Napoli, dove permane il livello 2 di allerta, su una scala di 3. Sono impegnati, oltre alla Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polmare e militari dell'esercito, unitamente ai Vigilanti. Sulle banchine, agli imbarchi, ci sono stati dei rallentamenti per il forte afflusso di passeggeri diretti verso le

isole del Golfo. In città i controlli sono discreti e non si nota un aumento delle forze di Polizia nel centro. Mattinata senza code al porto di Palermo. I controlli sono scattati finora solo per i collegamenti con le isole di Ustica e delle Eolie. Di pomeriggio si è intensificata l'attività delle forze dell'ordine in vista delle partenze dei traghetti per la Sardegna, la Campania, la Liguria e la Toscana.

## Tragico week end di ferragosto: 13 morti e molti feriti su strade e autostrade

[Redazione]

Primo fine settimana di rientro dalle vacanze. Due famiglie decimate, padri e figli alla guida di mezzi coinvolti in incidenti mortali. Video del terribile impatto che ha visto un'Audi centrare a piena velocità una Fiat Punto ferma al casello autostradale uccidendo padre e figlio e ferendo la madre, tutti e tre passeggeri della Fiat.

16 agosto 2015 Un tragico week end ferragostano sulle strade e autostrade italiane. Il bilancio è di 12 morti e diversi feriti, alcuni ricoverati in gravi condizioni. L'incidente documentato dalle immagini ha dell'incredibile. Ancora non sono note le cause che hanno condotto un'Audi A3 a tutta velocità a tamponare una Fiat Punto che era ferma al casello autostradale della A14 di Cotignola (Ravenna), aspettando il suo turno per pagare il pedaggio. Morti sul colpo padre e figlio e ferita gravemente la madre che erano a bordo dell'auto. Sulla Audi viaggiavano due ragazzi di 21 e 22 anni di Macerata, che non hanno riportato ferite gravi. L'esame dell'alcol test effettuato sul ragazzo che ha travolto la Punto ha dato esito negativo. I due avevano trascorso la serata precedente e la giornata di Ferragosto tra locali del Riminese e Mirabilandia. Ora sono accusati di omicidio colposo. Le vittime dell'incidente sono Andrea Giunta, 56enne originario di Caltanissetta e residente a Modena, e il figlio di 19 anni, Michele, nato a Modena. Mentre la madre M.C.D., 55 anni, di Ariano Irpino (Avellino) è ricoverata in gravi condizioni in ospedale. Sempre ieri sera e sempre sull'A14, nei pressi di Bologna, un ragazzo moldavo di 20 anni ha perso la vita dopo che la vettura sulla quale viaggiava in compagnia di altri tre amici si è ribaltata: nessuno degli occupanti dell'auto indossava le cinture di sicurezza e la vittima è stata sbalzata fuori dall'abitacolo, morendo sul colpo. Una famiglia decimata ad Acerra, in provincia di Napoli. Una Ford Focus, nella giornata di ieri, è andata a sbattere violentemente contro un tir nei pressi di un incrocio sulla strada provinciale 23 tra Caivano e Gaudello. La madre 65enne del guidatore sarebbe morta sul colpo. La moglie, 44 anni, è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale ad Acerra per le gravi ferite riportate nell'incidente. Ricoverate anche le due figlie, 15 e 12 anni, in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Santobono di Napoli. Il guidatore, di 46 anni, nato a Casalnuovo ma residente con la famiglia in provincia di Reggio Emilia, si trova nello stesso ospedale, ricoverato sotto choc. Oggi pomeriggio, sulla strada statale 107 Silana-Crotonese nei pressi della Motorizzazione Civile di Cosenza, per un sorpasso azzardato due mezzi si sono scontrati frontalmente. Due morti e cinque feriti è il tragico bilancio. Una vittima è un cosentino che era in auto con moglie e 2 figli, deceduto in ospedale. L'altra, un ucraino di 47 anni, viaggiava con 2 connazionali uno dei quali, il guidatore, forse era ubriaco. Nell'auto sono state trovate bottiglie di liquori. All'uomo è stato fatto l'alcol test. La sua posizione è al varco della polstrada. Sull'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo, tra S.Ninfa e Castelvetrano. Un morto e quattro feriti è il bilancio di un incidente avvenuto questo pomeriggio. Ancora sconosciuta la dinamica. A Gerbido, nel Piacentino, un moldavo di 45 anni è morto e tre connazionali sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto la sera di Ferragosto. I quattro viaggiavano su una Bmw che verso le 23 è sbandata, schiantandosi contro un guardrail. A Ercolano (Napoli) un 24enne, residente nel centro vesuviano, percorreva a bordo di una moto 'Transalp' via D'Annunzio (strada che collega Ercolano a Torre del Greco) insieme al cugino 21enne che viaggiava a poca distanza su un'Honda Rc. Ad un tratto una 'Opel Astra' guidata da un 30enne è uscita da una via secondaria determinando l'impatto fatale per il motociclista. Il cugino, anch'egli caduto sull'asfalto, è ricoverato in ospedale a Napoli. Questa mattina una donna di 29 anni di Vieste, in provincia di Foggia, Michela Ragno, è morta a dopo essere stata investita da un'automobile mentre camminava sul lungomare Mattei. Secondo una prima ricostruzione, la donna stava attraversando la strada ed è stata travolta da una Fiat Panda, morendo sul colpo. A Pineto (Teramo) nello scontro tra una macchina e uno scooter ha perso la vita una ragazza di 15 anni. L'incidente nel tardo pomeriggio di ieri in pieno centro cittadino forse a causa di uno stop non rispettato. Alla guida del mezzo a due ruote c'era il padre 49enne della vittima. Entrambi sono caduti dalla moto ma per la giovane la tragica fatalità è stata quella



di finire su una macchina in sosta, morendo sul colpo per un gravissimo trauma cranico. Sembrava che la ragazza al momento dell'incidente non indossasse il casco. Il papà della giovane e l'autista della vettura coinvolta sono stati ricoverati in ospedale ma le loro condizioni non destano preoccupazione. La scorsa notte a Saliceto, nel cuneese, ha perso la vita una ottantenne che viaggiava a bordo dell'auto guidata dal figlio, operaio 47enne che, per cause ancora da accertare, è andato a sbattere contro un pilastro in ferro del ponte sul fiume Bormida. Il conducente dell'auto è stato trasferito in ospedale, le sue condizioni non sono gravi.

**BufferIt. Canadair italiano impegnato nella lotta agli incendi in Portogallo.**

[Redazione]

Un velivolo Canadair CL-415 dei Vigili del Fuoco è impegnato da giovedì 11.08.2016 nelle operazioni di lotta contro gli incendi boschivi in Portogallo, nell'ambito della convenzione denominata BufferIt (Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy BufferIt) che la Comunità Europea ha sottoscritto con il Dipartimento della Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. L'equipaggio del velivolo italiano è composto da un Head of Mission (Ten. Col. Pil. Emiliano LOMBARDI della DPC), un Fire Fighter Expert (DVD ing. Lorenzo ELIA dei VVF), un rappresentante dell'ERCC (ing. Apostolos PARALIKAS dall'Emergency Response Coordination Centre EC), 4 piloti di Canadair e 4 tecnici aeronauti (Inaer). Da molte settimane il territorio portoghese è interessato da un numero elevatissimo di incendi. Alcuni di questi risultano essere molto estesi e minacciano centri abitati e installazioni strategiche. Il Canadair italiano ha operato fino a ieri insieme ad 2 Canadair messi a disposizione dal Marocco. Da oggi sono operativi anche 2 Beriev Be-200 messi a disposizione dalla Russia. A conclusione della giornata di ieri 13.08.2016 si contano 77 lanci di acqua effettuati con il Canadair italiano, tutti effettuati in proibitive condizioni operative, dovute principalmente alla ridotta visibilità causata dal fumo prodotto dai vasti incendi. Attualmente si prospetta una permanenza in loco fino a mercoledì 17.08.2016.

## Louisiana, 3 morti e 7.000 in salvo dopo le alluvioni

[Redazione]

Washington - E' di almeno tre morti e un disperso e di 7.000 persone tratte insalvo dalla Protezione civile il bilancio delle inondazioni che hanno flagellato la Louisiana. Lo ha reso noto il governatore John Bel Edwards che aveva proclamato lo stato d'emergenza venerdì, quando sono iniziate le violente piogge che hanno scaricato tra i 150 e i 250 mm di acqua. Solo nella giornata di domenica i temporali hanno iniziato a indebolirsi. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato anche diversi elicotteri. Un drammatico salvataggio è stato documentato in un video: una donna e il suo cagnolino erano rimasti intrappolati nell'auto sommersa dalle acque e sono stati salvati all'ultimo momento da un giovane che è riuscito ad aprire uno squarcio nel tettuccio e a estrarre, strappandoli dall'annegamento, sia la donna che il cane. Intanto, il cadavere di un 68enne è stato trovato vicino a Baker, in Louisiana vicino a Baton Rouge, dopo che è annegato mentre tentava di lasciare la propria casa. Un altro corpo senza vita, non identificato, è stato ritrovato in un'autostrada trascinato via dalle acque vicino a Greensburg. (AGI)[BANNER] Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1Greg Paltrinieri è nella leggenda: oro? Share:? SHARE?? TWEET?2Gabriele Rossetti, giornata perfetta con l'oro? Share:? SHARE?? TWEET?3Pil: Vaciago, calo atteso, Italia torna a essere attraente? Share:? SHARE?? TWEET?4Picchiato a sangue per un parcheggio: 4 arresti a Milano? Share:? SHARE?? TWEET?5Squalo Groenlandia animale più longevo, vive 400 anni? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia\_Italia

## Incendio in centro rifugiati a Kassel, 10 feriti

[Redazione]

Berlino - Dieci persone sono rimaste ferite, in gran parte intossicate, a causadi un incendio scoppiato in un centro di accoglienza a Kassel, nel nord dellaGermania. Le fiamme hanno investito una ventina alloggi allestiti nel vecchioaeroporto Kassel-Calden. La polizia tende ad escludere che all'origine del rogoci sia un attacco xenofobo. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1Greg Paltrinieri è nella leggenda: oro? Share:? SHARE?? TWEET?2Gabriele Rossetti, giornata perfetta con l'oro? Share:? SHARE?? TWEET?3Pil: Vaciago, calo atteso, Italia torni a essere attraente? Share:? SHARE?? TWEET?4Picchiato a sangue per un parcheggio: 4 arresti a Milano? Share:? SHARE?? TWEET?5Squalo Groenlandia animale più longevo, vive 400 anni? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia\_Italia

## Nizza, un mese fa la mattanza sulla Promenade. La Francia ha ancora paura: cancellati eventi e fuochi d'artificio -

[Redazione]

Nizza, un mese fa la mattanza sulla Promenade. La Francia ha ancora paura: cancellati eventi e fuochi d'artificio di F. Q. | 14 agosto 2016 Nizza, un mese fa la mattanza sulla Promenade. La Francia ha ancora paura: cancellati eventi e fuochi d'artificio Mondo Niente mercato delle pulci e mezza maratona a Lille, a Marsiglia annullata l'esibizione della pattuglia acrobatica, no ai fuochi ad Avignone per la festa della Liberazione dai nazisti. E Parigi ha chiuso le rassegne di cinema all'aperto, annullato la pedonalizzazione degli Champs Elysées e blindato Paris-Plages di F. Q. | 14 agosto 2016 Commenti Più informazioni su: Attentato Nizza, Terrorismo Un mese fa Nizza. Ma nessuno in Francia può dimenticare la Promenade des Anglais trasformata in un cimitero a cielo aperto da Mohamed Lahouaiej Bouhlel. Il paese, tra falsi allarmi e arresti, ha ancora negli occhi la distesa di corpi sul lungomare, i bambini uccisi o rimasti orfani. E ha paura. Nonostante l'annuncio della costituzione di una Guardia nazionale e il richiamo di migliaia di riservisti molte città hanno modificato o cancellato gli eventi e le feste estive previste anche per il Ferragosto. La prima iniziativa a finire blindata è stata Paris-Plages, la più importante rassegna estiva della capitale, quest'anno in programma dal 22 luglio al 4 settembre. Era già una sorvegliata speciale con un ingente dispositivo di sicurezza, videosorveglianza e il dispiegamento di agenti e militari del dispositivo antiterrorismo Sentinelle. Ma nei giorni scorsi un allarme riguardante un rifugiato afgano ha ulteriormente allertato le forze dell'ordine. Parigi nei giorni scorsi ha rinunciato alle sue due più note rassegne di cinema all'aperto e alla pedonalizzazione degli Champs Elysées. Se Parigi non riesce più a sorridere anche in altre città francesi qualcosa è davvero cambiato. Marsiglia ha cancellato dello show della Patrouille de France, la pattuglia acrobatica dell'aviazione transalpina, prevista per il 13 agosto. Il comune di La Baule, località balneare sulla costa atlantica, ha invece deciso di annullare il tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio di Ferragosto che ogni anno attira decine di migliaia di persone. Lille ha annullato la Grande Braderie, il più grande mercato delle pulci in Europa (che avrebbe dovuto tenersi il 3 e il 4 settembre) con grande rammarico della sindaca, la socialista Martine Aubry, che in conferenza stampa ha detto si tratta di un problema di responsabilità morale. Sempre a Lille è stata eliminata dai programmi la mezza maratona: la corsa di 10 chilometri, alla quale si erano già iscritte 20 mila persone, avrebbe dovuto tenersi nel primo weekend di settembre. Non è stato possibile garantire la sicurezza e la prefettura non ha concesso autorizzazione. Una cancellazione che non avveniva dalla Seconda guerra mondiale. A Nizza è stata annullata l'annuale corsa in bicicletta e cancellati anche i fuochi d'artificio ad Avignone per l'anniversario della liberazione della città dai nazisti. Nella Francia in stato di emergenza il presidente François Hollande e gli altri ministri più direttamente coinvolti dall'emergenza terrorismo come il ministro dell'Interno, Bernard Cazeneuve o il collega alla Difesa, Jean-Yves Le Drian, non sono praticamente andati in vacanza. A tutti è stato chiesto di rimanere al massimo 2 ore di volo da Parigi. E dopo il consiglio nazionale di Difesa, con il presidente e i pesi massimi dell'esecutivo, dell'11 agosto scorso ne è stato fissato un altro il 17 agosto.

**Nizza, paura a bordo del traghetto Moby Lines. Fiamme in sala macchine: un marinaio ferito**

[Redazione]

Momenti di panico nel porto di Nizza, in Francia: un incendio è scoppiato nella sala macchine della nave Moby Lines in servizio dalla città a Bastia, in Corsica. Solo un incidente che ha causato il ferimento lieve di un marinaio, colpito dalla vampata di calore, fa sapere la stessa compagnia di navigazione tranquillizzando sul fatto che tutti i passeggeri sono stati sbarcati normalmente e le fiamme sono state domate dallo stesso equipaggio, non rendendone necessaria nessuna procedura emergenza. Ma che, nei primi momenti quando un fumo nero e denso è stato visto uscire dal fumaiolo del traghetto, ha fatto temere in una città provata dall'attentato sulla sua Promenade des Anglais solo un mese fa. Anche alla luce del recente innalzamento dei controlli anti-terrorismo in tutti i porti italiani e europei, nel momento clou della stagione turistica. Erano circa le 19.30 di sabato sera quando nella sala macchine della Moby Zaza questo il nome della nave della compagnia italiana sono scoppiate le fiamme, proprio mentre il traghetto, che può trasportare fino a 1.400 passeggeri e 450 autoveicoli, stava ormeggiando nel porto francese. Immediato l'intervento dell'equipaggio che è subito intervenuto per domare l'incendio.

## ZAGAROLO, INCENDIO IN CASA RURALE: NESSUN FERITO

[Redazione]

14 agosto 2016 Senza categoriaUn incendio è scoppiato la scorsa notte alle 2.30 circa in una casa rurale in via Giosuè Carducci 57 a Zagarolo. Nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono intervenute tre squadre dei Vigili del Fuoco che hanno lavorato fino alle 5. Secondo quanto riferito, le fiamme hanno danneggiato le strutture portanti dell'abitazione.